CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 130 — Pagamento anticipato — Un numero cent. 20 — UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Sergia N. 40 — TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 300 — Amministrazione N. 158

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionarie esclusive Ufficio Pubblicità E. BAGNINI – Via Vivaio N. 10 – Milano (113)

Polo — Anno 18 Num. 199 — "Spedizione in abbonamento postale" — Venerdì 21 Agosto 1936 Anno XIV

IL RAPPORTO DEI FEDERALI A PALAZZO LITTORIO

La relazione del Segretario del Partito al Duce

„Compito degli Italiani - afferma il Duce - è di trasportare sul piano dell'Impero tutta la vita nazionale"

Le insegne della colonna celere di Gondar portate a Palazzo Littorio

Il rapporto

ROMA, 20 agosto

S. E. Starace ha tenuto oggi rapporto ai Segretari federali di tutta Italia.

Dopo il rapporto tenuto a Palazzo Littorio, i Segretari federali si sono incolonnati presso la sede del Partito per recarsi a Palazzo Venezia a ritirare la fiamma ed il gagliardetto della colonna celere A. O. che conquistò Gondar ed il Goggiam. Queste insegne, che l'on. Starace consegnò recentemente al Duce, saranno da ora in poi custodite a Palazzo Littorio, accanto al Gagliardetto del Direttorio Nazionale, con il quale figureranno in occasione delle solennità nazionali, come il Duce ha disposto. Allineatisi in colonna, i Segretari federali avanti ad essi si è collocata la musica dei reparti permanenti della Milizia e un reparto di CC. NN. della 112a Legione. Subito dopo la scorta formata dalla Milizia, veniva il Segretario del Partito, fiancheggiato dal vicesegretario, dal Segretario amministrativo e dagli altri membri del Direttorio, quindi, a qualche passo di distanza dalle file formate dai Segretari federali, si sono schierate le formazioni nere dei Fasci dell'Urbe, le rappresentanze dei gruppi rionali con gagliardetti e un reparto di Giovani Fascisti. La colonna, salutata romanamente dalla folla che si addensava al passaggio, ha percorso il Largo Argentina e via del Plebiscito, giungendo col suono degli inni fascisti in Piazza Venezia, già gremita da una moltitudine di cittadini. Innanzi alla massa degli adunati si schierano alcuni gruppi di figli di italiani all'estero, partecipanti al campeggio Mussolini, nuclei di Giovani Fascisti e di Avanguardisti e numerosi CC. NN. dell'Urbe.

A Palazzo Venezia

La Colonna si è arrestata alla altezza del portone di Palazzo Venezia e, mentre le formazioni fasciste di scorta si allineavano lungo la piazza, il Segretario del Partito, i membri del Direttorio ed i Segretari federali sono saliti a Palazzo, dove sono stati ricevuti dal Duce.

Alle ore 18 il Segretario del Partito, seguito dal Direttorio Nazionale e da tutti i Segretari federali entra nel salone del Mappamondo e ordina il saluto al Duce, al quale risponde il possente «Noi» dei Segretari federali. L'on. Starace ringrazia quindi il Duce per il privilegio che ad alcuni dei Segretari federali come a lui stesso, è stato concesso di servire in armi durante l'impresa africana chiusasi vittoriosamente sotto la guida del Capo.

I compiti del Partito nei diversi settori della vita nazionale

Il Segretario del Partito prosegue affermando che coloro i quali hanno avuto l'onore di combattere in Africa considerano questo periodo della loro vita già chiuso e, pertanto, appartenente al passato. Ringraziato, a nome dei Segretari federali il Duce per l'alto onore che ha concesso alle insegne della colonna celere in A. O. di essere custodite nel Palazzo del Littorio, accanto al Gagliardetto del Direttorio Nazionale, l'on. Starace rileva poi come durante la sua assenza tutti i gerarchi senza distinzione, compresi quelli che operano quotidianamente a diretto contatto col popolo nelle officine e nelle campagne, abbiano, come sempre, eseguiti gli ordini del Duce e abbiano vissuta con tutta la loro passione le grandi ore che Mussolini ha segnato sul quadrante della storia. Egli afferma che essi sono oggi pienamente consapevoli dei compiti, che il Partito deve affrontare nei diversi settori della propria attività, da quello organizzativo a quello economico, da quello assistenziale a quello della preparazione spirituale che deve essere considerato fondamentale.

Il Segretario del Partito, dopo aver constatato come nel settore organizzativo le forze siano in continuo aumento, dichiara che sarà perfezionato l'inquadramento delle organizzazioni e delle formazioni del P. N. F. per far sì che esse rispondano sempre maggiormente alle loro finalità.

Nel settore economico le direttive impartite dal Duce durante l'assedio economico saranno rigorosamente osservate: la vigilanza sui prezzi, in funzione di tutela dei salari, sarà intensa e precisa. I patti con cui sono stati concordati gli aumenti dei salari saranno osservati con la più assoluta reciproca lealtà, pena le più severe misure. L'assistenza a favore dei bambini del popolo bisognosi di cure sarà estesa al massimo, fino a renderla totalitaria nel più breve tempo possibile.

L'on. Starace termina la sua relazione affermando che, per quanto riguarda la preparazione spirituale, il Partito si impegna di renderla perfetta, così che, come nel passato, nell'avvenire tutto il popolo italiano sia sempre pronto agli ordini del Capo.

L'elogio del Duce ai Federali

Il Duce, dopo aver dichiarato che il Partito durante la gloriosa impresa africana ha funzionato magnificamente, rivolge un elogio al Direttorio ed a tutti i Segretari federali. Definisce quindi i compiti di tutti gli italiani nell'ora presente: principalissimo fra gli altri quello di trasportare sul piano dell'Impero tutta la vita nazionale.

Dopo aver illustrato alcuni problemi di carattere interno, soprattutto in relazione ai recenti aumenti salariali, il Duce traccia alcune direttive circa l'azione del Partito.

Il Duce consegna le insegne al Segretario del Partito

Quindi, avvicinatosi alle insegne della colonna celere, poste presso il suo tavolo di lavoro, le impugna con fierezza e, portatosi nel mezzo del folto gruppo, chiama vicino a sè il Segretario del Partito e gli rivolge un vivo elogio per l'indiscutibile merito, che si può definire storico, di aver guidato CC. NN. e bersaglieri alla conquista del Tana e del Goggiam. Le fiamme saranno custodite al Palazzo del Littorio, accanto al Labaro del Partito. Mentre altissime acclamazioni accolgono le sue parole e il suo gesto, il Duce consegna le insegne all'on. Starace. La manifestazione si prolunga per alcuni minuti durante i quali i Federali, che non sanno trattenere la intima e profonda emozione suscitata dalle parole del Duce, intonano a gran voce i canti della Rivoluzione. Ad essi fanno eco le entusiastiche acclamazioni della folla che si è frattanto adunata in Piazza Venezia, acclamazioni che si ripetono con crescente intensità.

Qualche tempo dopo, annunziata dagli squilli d'attenti, è uscita da Palazzo Venezia l'insegna della colonna celere, sorretta dall'alfiere, uno dei capoguadra della colonna stessa, che indossava la divisa coloniale. Venivano subito dopo il Segretario del Partito, i membri del Direttorio e i Segretari federali.

Intanto, la folla che, mentre si svolgeva il ricevimento a Palazzo Venezia, aveva più o più volte elevato le sue acclamazioni ed i suoi applausi all'indirizzo del Duce, al riformarsi del corteo ha intensificato la sua dimostrazione al grido vibrante «Duce, Duce!». Di attimo in attimo la manifestazione è cresciuta di potenza e di entusiasmo, si è propagata vastamente fino agli estremi limiti della piazza.

Invocato dal grido appassionato delle Camicie nere e della popolazione il Duce, che indossava la divisa cativa di Comandante Generale della Milizia, si è affacciato al balcone del palazzo, fatto segno a rinnovate, fervidissime acclamazioni. La dimostrazione ha proseguito intensissima anche quando Egli si è ritirato. Dopo qualche minuto, in cui tutta la piazza continuava ad echeggiare degli applausi e delle grida del popolo, il Duce è tornato ad affacciarsi, suscitando nuove travolgenti manifestazioni. Subito dopo la colonna ha ripreso la sua marcia per far ritorno a Palazzo Littorio. Le insegne della colonna colere sono state collocate nella stanza di lavoro del Segretario del Partito, accanto al Gagliardetto del P. N. F.

S. E. Badoglio riceve il Direttorio del Comitato nazionale per l'indipendenza economica

ROMA, 20 agosto

Il Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio, Duca di Addis Abeba, ha ricevuto il Direttorio del Comitato nazionale per la indipendenza economica al completo. Erano presenti, inoltre, il Segretario federale, il Preside della provincia, il presidente della Federazione combattenti, il presidente dell'Unione industriali di Aquila, sede dell'istituendo Centro nazionale di studi sulle materie prime. Il Segretario generale del Comitato ha dato lettura di un indirizzo di omaggio al Maresciallo Badoglio, sotto i cui auspici il Comitato intende che siano iniziati i lavori delle Commissioni tecniche. Il Maresciallo Badoglio ha ringraziato il Comitato ed ha assicurato la sua collaborazione alle finalità e ai lavori delle Commissioni.

Il conferimento del titolo di Conte di Chisimaio al Sen. Castellani

ROMA, 20 agosto

S. M. il Re, su proposta del Capo del Governo, ha conferito a S. E. il prof. sen. Aldo Castellani, consulente sanitario per l'Africa Orientale, il titolo ereditario di Conte di Chisimaio, in riconoscimento dell'opera da lui svolta durante la guerra in Eritrea, in Somalia ed in Etiopia, per la difesa sanitaria delle truppe, degli operai e delle popolazioni indigene, opera che fu uno dei coefficienti primari della Vittoria.

L'insegnamento dell'italiano in tutte le scuole commerciali ungheresi

BUDAPEST, 20 agosto

In esecuzione dell'accordo culturale italo-ungherese, il Ministro dell'Istruzione ha ordinato che in tutte le scuole commerciali sia applicato lo studio dell'italiano.

Particolare sviluppo sarà dato allo studio della lingua ed alla corrispondenza in italiano. Inoltre saranno istituiti corsi speciali sulle istituzioni del Regime fascista.

Militi ferroviari partiti da Messina per l'A. O. I.

PALERMO, 20 agosto

E' partito da Messina diretto in A.O., un reparto di militi ferroviari della XIIIa Legione. Autorità, gerarchie e rappresentanze fasciste hanno salutato alla stazione i partenti che hanno improvvisato una calorosa dimostrazione inneggiando al Duce e all'Italia Imperiale.

NELL' IMPERO

Il Comando dell'Aeronautica sarà trasferito ad Addis Abeba

Un migliaio di operai italiani occupati nei lavori di ricostruzione della Capitale

ADDIS ABEBA, 20 agosto
Dal corrispondente dell'Agenzia «Stefani»

Sono finora qui giunti, in tre scaglioni, circa mille operai che sono già tutti impiegati, parte alla riparazione degli stabili demaniali danneggiati dal saccheggio della Capitale, parte in lavori di riattamento delle strade e alla periferia della città.

Il Generale Pinna partirà questa settimana per Mogadiscio per visitare la brillante aviazione della Somalia che tanto efficacemente ha collaborato durante il conflitto alla vittoria sul fronte sud.

Prossimamente il Comando della Aeronautica sarà trasferito nella Capitale.

Il generale Aymone Cat, che durante il conflitto ha diretto l'Aeronautica sul fronte sud, affermandosi capo di alte qualità, il Generale Marchesi, che copriva le funzioni di Capo di S. M. dell'Aeronautica sul fronte nord ed il Generale Rasse, che comandava l'aviazione del fronte sud, sono partiti dall'Etiopia diretti in Italia. Il Generale Matricardi, che durante il conflitto comandava l'aeredromo di Gura, ha assunto le funzioni di Capo di S. Maggiore.

La situazione politica generale dell'Etiopia migliora continuamente attraverso il quotidiano lavoro metodico e tenace. I diversi Uffici del Governo generale concretano la organizzazione tecnica amministrativa dell'A. O. I. con speciale riferimento ai servizi postali, sanitari, veterinari, del catasto e delle imposte, mediante il censimento, il controllo commerciale dei prezzi e delle aziende, il funzionamento della giustizia, il vettovagliamento dei centri urbani, la nettezza pubblica, le dogane, la sistemazione monetaria, le licenze commerciali.

Il Gen. Guzzoni visita i lavori in corso all'Asmara

ASMARA, 20 agosto

Dal corrispondente della «STEFANI»:

Il Governatore Guzzoni, accompagnato dal Segretario federale, ha visitato i lavori in corso nella città in cui sono impiegati migliaia di operai. Il Governatore si è reso conto dello stato avanzato delle opere destinate alla copertura del torrente Mai Bela che non soltanto permetterà il risanamento igienico e edilizio di una vasta zona della città, ma vedrà realizzarsi la prosecuzione del viale Mussolini. Il quale raddoppierà il suo attuale percorso. In un nuovo tratto del viale Mussolini sorgeranno imponenti edifici, alcuni già in costruzione, altri prossimi ad essere iniziati. Il Generale Guzzoni ha visitato inoltre la sede del «Corriere dell'Impero». Il Segretario federale Gana gli ha illustrato la disposizione dei locali della redazione e di modernissimi impianti tipografici, i locali dell'amministrazione e della spedizione. Il nuovo stabilimento del «Corriere dell'Impero» entrerà fra pochi giorni completamente in funzione, permettendo una tiratura giornaliera di 40 mila copie. Il Governatore ha espresso il suo compiacimento al Federale per le modernissime installazioni del giornale.

Il Governatore si è poi recato nella località ove sorgerà un grande teatro lirico capace di duemila posti e al cantiere dell'edificio per la direzione delle ricerche minerarie. Ha visitato successivamente il mercato coperto che è prossimo al compimento e dove avrà posto anche uno speciale reparto di pescheria nonchè i lavori per il mercato delle granaglie, con piazzali per le contrattazioni all'aperto che sono a buon punto. Il Generale Guzzoni ha proseguito la sua visita agli altri lavori in corso per l'abbellimento, la sistemazione stradale, le fognature e altri edifici pubblici. Nel viale del Re, il Generale Guzzoni si è soffermato nel moderno e originale chiosco del «Popolo d'Italia» e del «Corriere dell'Impero».

Un ufficio istituito a Gibuti per l'assistenza degli operai italiani

GIBUTI, 20 agosto
Dal corrispondente dell'Agenzia «Stefani»

Il commissario per l'emigrazione e la colonizzazione ha qui istituito un Ufficio speciale per l'assistenza agli operai che transitano in questo porto diretti o provenienti dalla Etiopia. L'Ufficio funziona in stretto contatto col Console italiano.

Militari e operai provenienti dall'A. O. I. sbarcati a Napoli

NAPOLI, 20 agosto

Nel pomeriggio, a bordo del piroscafo «Piemonte», proveniente dall'A.O.I., sono giunti numerosi militari appartenenti a vario armi con a loro ufficiali e vari operai.

Energica protesta del Governo tedesco a Madrid per l'incidente toccato al „Camerun"

La flagrante violazione francese della neutralità denunciata apertamente dalla stampa parigina

BERLINO, 20 agosto

Il «Deutsche Nachrichten Bureaus» informa che, appena conosciuto l'incidente avvenuto al piroscafo tedesco «Camerun», il Governo del Reich ha ordinato telegraficamente all'Incaricato d'Affari germanico a Madrid di protestare contro la violazione del diritto delle genti e di avvertire che il Governo del Reich renderà responsabile quello spagnolo delle conseguenze relative.

Il «Deutsche Nachrichten Bureau» aggiunge che l'Incaricato di Affari germanico comunicherà al Governo spagnolo che le navi da guerra germaniche hanno ricevuto ordini di proteggere con tutti i mezzi le navi tedesche contro simili violazioni del diritto delle genti fuori della zona di sovranità spagnola.

Atto di pirateria

Commentando gli incidenti del «Camerun», la stampa tedesca scrive che si tratta di un atto di vera e propria pirateria, il quale dimostra che il Governo di Madrid non è più in grado di far valere la sua autorità di fronte al dilagante bolscevismo.

Il «Völkischer Beobachter» dice che il gesto dell'incrociatore spagnolo si proponeva di impedire ogni azione di soccorso in favore delle vittime innocenti del terrorismo rosso.

«Lo stesso metodo - aggiunge - trova applicazione sul continente, dove, man mano che la situazione si fa insostenibile, i comunisti spagnoli [illegible] prigionieri senza pietà». Il giornale afferma quindi che l'incidente del «Camerun» rileva in modo evidente che a Madrid non esiste un Governo che possegga l'autorità effettiva del potere e che sia capace di costringere i suoi ad obbedire alle leggi della vita civile.

«Nella Spagna - prosegue il giornale - oramai esiste il caos bolscevico ed imperversa il furore delle bande scatenate che organizzano gli ordini di Mosca accumulando eccidi su eccidi; sarebbe ora veramente che la Francia manifestasse il suo reale interesse al patto di non ingerenza, soprattutto esercitando una corrispondente pressione sulla sua alleata sovietica.

La Germania è risoluta ad impedire nel modo più energico e con metodi adatti il ripetersi di una nuova eventuale violazione dei diritti internazionali da parte delle orde rosse di Spagna, ma anche la discussione della neutralità viene posta di fronte al grave problema in vista del patto nuovo ed in vista anche del contestato invio di emissari sovietici in Spagna. La Germania - conclude il giornale - considera la situazione assai seria».

La gravità dell'incidente

Il «Berliner Tagblatt», occupandosi a sua volta dell'incidente relativo alla perquisizione ed alla ingiunzione di cambiar rotta, avvenuto fuori delle acque territoriali spagnole ai danni del piroscafo germanico «Camerun», scrive che la cosa è tanto più seria in quanto avviene in un momento in cui la Germania si è dichiarata disposta ad accettare il principio della non ingerenza.

La «Boersen Zeitung», a sua volta, constatato che la smania di attività bolscevica comincia ad estendersi in campi che richiedono l'attenzione non soltanto degli uomini, ma dello Stato, rileva la violazione di diritti commessa ai danni della Germania, e dice che i banditi bolscevichi sono così insuperbiti da poter credere di non aver bisogno di rispettare la bandiera del Reich. Il giornale è convinto che il Governo tedesco prenderà quelle misure che gli sembrano adeguate per assicurare, di fronte ai pirati, l'attività delle navi tedesche che obbediscono al diritto internazionale ed alle leggi d'umanità.

Dopo aver detto che la Germania ha già dato il suo consenso di massima all'iniziativa francese per la non ingerenza, aggiunge che la Germania non si lascia turbare neppure dalle provocazioni bolscevichi, e osserva con grande interesse certe contraddizioni palesi.

Il direttore della «Deutsche Allgemeine Zeitung» rileva i pericoli internazionali che potrebbero derivare da incidenti del genere di quello avvenuto al piroscafo germanico «Camerun», poichè è chiaro che le Potenze marittime non potranno tollerare tali pirateria. Riferendosi poi al serio monito che Hoare, primo Lord dell'Ammiragliato inglese, ha rivolto ai socialisti del suo Paese, dice che esso deve essere particolarmente meditato a Parigi dove, mentre sono in corso trattative per la neutralità, sono pure all'ordine del giorno le più gravi violazioni morali e materiali di essa. Aggiunge che di fronte all'incidente di Cadice occorre riesaminare molto più seriamente se esiste, di fatto, la condizione posta dalla Germania per l'accettazione della non ingerenza, ossia che si tratti di una neutralità vera ed esauriente. Trova che quell'esame dovrebbe essere tanto più serio perchè, come ha detto Hoare, sarebbe da irresponsabili mettere a fuoco l'Europa da un capo all'altro. E tanto più irresponsabile il giornale definisce l'atteggiamento di certi circoli pacifisti o liberali di vari Paesi che parlano con tanta leggerezza di quella possibilità.

Analoghi commenti sono pubblicati dal «Lokal Anzeiger», dal «Germania» e da altri giornali.

Il tentativo dell'Uruguay

La «Diplomatische Korrespondenz» definisce l'azione tentata dall'Uruguay a Washington, per la composizione della guerra civile in Spagna, come essenzialmente sentimentale; nota poi alcune tendenze che si fanno sentire in Francia e che mirerebbero a fare ingerire la Potenza estera negli affari spagnuoli. A tale proposito cita le dichiarazioni fatte da Jouhaux e quelle della commissione di coordinazione socialista e comunista, secondo le quali l'esistenza della Repubblica spagnola è un elemento essenziale della sicurezza e della libertà della Repubblica francese. Rilevato che questi sintomi sono tali da ostacolare seriamente l'accordo comune diretto a localizzare la guerra civile in Spagna, il giornale osserva che si pone o si deve porre la domanda di come un Governo possa sottrarsi alle tendenze politiche di quell'ambiente a cui deve la sua esistenza tanto più che sinora non vi è riuscito di porre argine alle manifestazioni minacciose che rivelano una pericolosa presa di posizione nei riguardi dei conflitti spagnoli.

La protesta del Reich al Governo di Madrid

MADRID, 20 agosto

L'Incaricato di Affari del Reich, ha protestato presso il Governo di Madrid contro l'incidente occorso alla nave commerciale «Camerun».

Nessun atto di violenza sarà tollerato

Un telegramma del comandante le forze navali germaniche al capo della flotta spagnola

BERLINO, 20 agosto

A seguito dell'incidente relativo all'arresto e alla perquisizione del vapore tedesco «Camerun», l'Ammiraglio comandante le forze navali germaniche distaccate nelle acque spagnole, ha indirizzato un telegramma al capo della flotta governativa spagnola, dichiarando che l'abbordaggio del sottomarino governativo spagnolo costituisce una violazione del diritto di libera navigazione in alto mare. Il telegramma termina così:

«Io non sono disposto a tollerare atti di violenza di questo genere. Ho dato alle mie forze navali ordine di opporsi con la forza ad ogni atto di violenza arbitrario commesso dalle vostre navi».

I militi rossi in territorio francese

PARIGI, 20 agosto

Il «Journal des Debats» cita come increscioso il discorso di Salengro a Lilla ed il viaggio a Madrid di Jouhaux che, al suo ritorno, si è affrettato a conferire col Presidente del Consiglio Blum.

«Ma ciò che è ancora più grave - rileva il giornale - se la notizia sarà confermata, che i militi rossi abbiano potuto attraversare il territorio francese per recarsi da un fronte spagnolo all'altro. La responsabilità del Governo di Parigi - continua il giornale - si troverebbe impegnata in condizioni straordinarie e non un solo istante deve essere perso per chiarire la questione. Evidentemente occorre prendere misure che manifestino chiaramente che le autorità francesi non sono state complici di tale operazione. Più grave sarebbe ancora la notizia che del materiale da guerra è stato inviato da Barcellona a Hendaye. In ogni caso è strano che si sono avuti già tanti fatti che si trovano in contraddizione con la politica di non intervento del Quai d'Orsay.

La minoranza dei deputati della Camera ha richiamato l'attenzione di Delbos sull'ingiustizia dell'espulsione dalla Francia dei diplomatici spagnuoli dimissionari, contraria alla dichiarazione di neutralità del Governo.

L'«Action Francaise» pubblica fotografie e documenti provanti il transito su territorio francese di materiale bellico catalano diretto a San Sebastiano ed il reclutamento di mercenari da parte dell'Ambasciata di Spagna a Parigi.

L'adesione di principio della Lettonia al progetto francese

RIGA, 20 agosto

Il Ministro degli Esteri di Lettonia ha informato il Ministro di Francia che il Governo lettone aderisce in linea di massima alla dichiarazione di non ingerenza negli affari interni della Spagna. Il Governo, tuttavia, osserva che con l'interdizione della esportazione e del transito del materiale da guerra non si esaurisce completamente il principio del non intervento.

Il „Camerun" non aveva materiale bellico a bordo

BERLINO, 20 agosto

Il «D. N. B.» comunica che il piroscafo «Camerun» non aveva a bordo materiale bellico di alcun genere e che anche i documenti di viaggio erano in perfetto ordine.

L'arrivo a Napoli del 1.o scaglione di CC.NN. dei Fasci italiani all'estero

NAPOLI, 20 agosto

Stamane, proveniente dall'A.O.I., è giunto il piroscafo «Nazario Sauro» con a bordo il primo scaglione di CC. NN. dei Fasci italiani all'estero, nonchè operai e militari isolati.

Al molo Pisacane ha reso gli onori un plotone di formazione con banda presidiaria ed erano convenute anche le autorità militari, civili e fasciste. Il Generale Gatti, comandante del Presidio, ha porto ai valorosi reduci il saluto di S. A. R. il Principe di Piemonte e di S. E. Baistrocchi SS. SS. alla Guerra, il Luogotenente generale Mozzoni, quello di S. E. Russo, Capo di S. M. della M. V. S. N. La superba sfilata ha dato luogo a vibranti manifestazioni di patriottismo da parte della folla che si era radunata alla stazione marittima e nelle adiacenze.

87

GLI ORRORI DELLA GUERRA CIVILE IN SPAGNA

Ottocento ribelli bruciati vivi dai rossi

La base aerea di «Quatro Vientos» si ribella al Governo
Quattro velivoli governativi abbattuti dai nazionali

BAIONA, 20 agosto

Dopo gli accaniti combattimenti avvenuti durante la giornata di ieri, intorno ad Irun è subentrata, durante la giornata di oggi, una relativa calma. Sembra che le truppe nazionaliste, raggiunti dati obiettivi, stanno ora riordinando i propri servizi e le proprie linee in attesa dell'imminente ripresa delle operazioni decisive.

Il fo te di Guadalupa nelle mani dei ribelli

Secondo notizie qui giunte, la posizione dei belligeranti sulla strada Irun-Pamplona e sulla cresta di monti che la dominano, è la seguente: Gli avamposti nazionali sono fermi ad Alunda, 300 metri più lontano, in località Labuncia, si trovano gli avamposti governativi, difesi da una trincea di sacchi di sabbia. 50 metri dietro Labuncia un treno blindato è sotto pressione, pronto ad intervenire nell'azione. Si dice inoltre che il fronte di Guadalupa sarebbe caduto nelle mani dei nazionali e che a favore dei nazionali si sarebbe sollevata la base aerea dei Quatro Vientos, presso Madrid.

Ad Almendralejo i marxisti avrebbero bruciato vive ottocento persone, fra cui il vescovo di Jean

Le colonne delle forze governative di Barcellona, che erano sbarcate a Maiorca, avrebbero perduto 2500 uomini dei 3500 che formavano la spedizione.

Le colonne nazionali, in marcia verso il fronte di Madrid, provenienti da Guadalupa, sono state ritardate nella marcia dalle forze governative che hanno poi ceduto, lasciando sul terreno 800 morti ed importante materiale bellico. Si conferma che il Governo di Madrid sta per lasciare la capitale, ormai accerchiata dalle forze nazionali.

Del resto i soliti comunicati di Madrid sono stati oggi molto riservati, ciò che fa ritenere molto precaria la situazione della capitale, la cui caduta è prevista entro qualche settimana. Infatti, secondo notizie trasmesse da Gibilterra, provenienti da Siviglia, il generale Mola avrebbe oggi telegrafato al generale Queipo de Llano avvertendolo che ormai non avera più bisogno di rinforzi e che, con le forze a sua disposizione, contava di prender Madrid entro pochi giorni.

Sul fronte nord lo sforzo dei nazionali è rivolto ora contro Irun, la quale dovrebbe essere la prima a cadere; quindi l'offensiva sarebbe rivolta in direzione di San Sebastiano, anche perchè, preso quest'ultimo centro di resistenza, le navi nazionaliste verrebbero subito inviate nel Mediterraneo per appoggiare sopratutto le operazioni in corso contro Malaga. Come si vede i piani dei nazionalisti rispondono a principi di tattica e di strategia molto saggi e che danno sicuro affidamento della loro piena riuscita.

Le artiglierie nazionaliste presso Malaga

A proposito della situazione a Malaga, risulta che l'artiglieria degli insorti è riuscita a piazzarsi saldamente nei suoi dintorni, tanto da formarne intorno un cerchio di ferro e di fuoco che presto scaraventerà sull'importante centro di resistenza sovversiva le poderose scariche demolitrici.

Un comunicato dal Quartier Generale di Burgos annuncia che quattro velivoli governativi sono stati abbattuti nella giornata sui varii fronti di operazione.

La disperata situazione di Madrid è ammessa oggi implicitamente da un appello lanciato per radio dal Governo madrileno, nel quale è detto che non bisogna credere che le sorti della guerra in corso siano ancora decise e che la guerra sarà ancora lunga, essendo decisi i sovversivi di lottare fino all'estremo limite delle forze.

Sui nuovi massacri compiuti dai rossi, si apprende che a San Sebastiano sono stati fucilati oggi altri cinque ufficiali, mentre viene confermata la notizia che il noto campione di pugilato, Paolino, è stato fucilato insieme ad altri compaesani baschi per avere parteggiato per i nazionalisti

Altri ostaggi fucilati dai comunisti

Mandano da Burgos che il Generale Cabanellas non appena informato della decisione presa dal Governo francese di espellere l'ex console e l'ex-viceconsole di Spagna a Bajona ha proposto loro di entrare come addetti diplomatici nel suo Governo.

Da Bajona si apprende che altri otto ostaggi sarebbero stati fucilati a San Sebastiano in seguito all'ultimo bombardamento della città da parte dei ribelli. Da un messaggio radiodiffuso dalla stazione di Siviglia si apprende che insieme ai 400 nazionali fatti prigionieri dai governativi nella regione di Jaen e fucilati a Villa Verde, hanno trovato la morte anche il Vescovo di Jaen, sua sorella e la sua vecchia madre.

Si apprende inoltre che le esecuzioni sommarie continuano a Malaga dove persone sospette o personalità del mondo cattolico vengono fucilate senza tregua. Ogni notte una cinquantina di arresti vengono operati e dopo un giudizio sommario fatto da giovani comunisti e anarchici venti o trenta persone vengono fucilate.

L'effimera autorità del Governo di Madrid

Tornando dalla Spagna un collaboratore del *Jour* fa curiose rivelazioni sulla situazione politica nella regione ancora sottoposta ai rossi dimostrando quale effimera autorità abbia il Governo di Madrid. Questo aveva emanato un decreto in cui si proibiva formalmente ai marxisti e agli anarchici di perquisire le case e operare arresti. Unita al decreto vi era la lista dei numeri telefonici dei commissariati di polizia che dovevano essere chiamati dai cittadini nel caso in cui i bolscevichi si fossero presentati nelle loro case. I militi però entrando nelle case per prima cosa tagliano i fili del telefono e le perquisizioni, gli arresti e gli omicidi continuano come prima.

Parlando poi del Governo della Generalità della Catalogna l'articolista scrive: *Le quattro* provincie della Catalogna sono governate dal signor Companys, presidente della Generalità, e dal signor Casanovas, suo presidente del Consiglio. La Spagna è divisa in 50 provincie; il fronte popolare ha bisogno di due Governi per le 11 provincie che domina. Quello che esercita realmente il potere è un terzo Governo segreto e potente.

Parlando alla radio il Generale Queipo de Llano ha dichiarato che tre aeroplani governativi sono stati abbattuti fra cui un apparecchio inglese che è caduto in prossimità della frontiera portoghese. Il pilota è fuggito in Portogallo.

Da Malaga, secondo notizie provenienti da parte governativa, si sarebbero mosse tre colonne di sovversivi per tentare un attacco contro Granata, presidiata dai nazionali Ma il tentativo appare fallito fin dal suo inizio. La città di Malaga è in preda al terrore e circa 300 edifici sono andati finora preda alle fiamme. Giornalmente avvengono esecuzioni di elementi ritenuti avversari del fronte popolare e si crede che, ove le truppe insorte dovessero prendere la città, non vi troverebbero che un mucchio di rovine.

Sintomatica è la notizia giunta in serata da San Sebastiano, secondo la quale quel console germanico ha avvertito l'ultimo nucleo di sudditi tedeschi che ancora vi abitano, di tenersi pronti, avendo il console deciso di abbandonare la città il giorno 25 agosto p.v., data per la quale prevede tragici avvenimenti. *Non è difficile scorgere in questa decisione la supposizione che, entro quella data, la città sarà teatro dell'urto decisivo fra i rossi che la difendono ed i nazionali che già si preparano ad espugnarla.*

Il processo di Mosca

Fiero contegno di Zinovieff e Kameneff

MOSCA, 20 agosto

Stamane è stato ripreso il processo contro Zinovieff, Kameneff e gli altri accusati.

Alla fine della lettura dell'atto di accusa ieri sera a tarda ora il P. M. Vishinski ha comunicato che per tutti gli imputati che sono confessi, mantiene l'accusa di cospirazione ai danni dello Stato e di organizzazione dell'assassinio di Stalin, Voroscilof, Kaganovich, Drjonikidze e altri.

Il presidente Ulrich ha quindi rinviato la seduta a stamane.

L'udienza odierna si è iniziata con l'interrogatorio dei singoli imputati. Esso ha portato a rivelazioni del massimo interesse.

Reingold, tra l'altro, ha dichiarato che Sokolnikoff, ex-ambasciatore sovietico a Londra, Rykow, ex-commissario del popolo alle comunicazioni, Bukharin, già direttore delle «Isvestia», e Tomsky, capo dell'azienda editrice di Stato nel 1932, approvarono l'assassinio di Stalin «come unico mezzo per risanare il Governo». Mezz'ora dopo tale dichiarazione Sokolnikoff è stato arrestato nella sua abitazione.

Un'altra deposizione del massimo interesse è stata quella dell'imputato Fritz David. Egli ha confermato la sua deposizione istruttoria in cui è detto che «l'ordine che Trotzky, Zinovieff e Kameneff gli avevano dato nel luglio dello scorso anno era stato di uccidere Stalin». Sta di fatto che al VII Congresso mondiale del Komintern, il David occupava un posto troppo distante dal banco della presidenza per poter mirare con precisione al bersaglio costituito dalla persona di Stalin. Per questo egli rinunciò al proposito.

In un altro punto della deposizione istruttoria, David ha dichiarato di avere incontrato un emissario di Herr Himmler, capo della polizia segreta germanica, certo Franz Weitzner, il quale poi intervenne alla riunione dei cospiratori nella casa di Kameneff durante la quale furono discussi i mezzi terroristici più appropriati per impadronirsi del potere. Fu deciso che il terrorismo avrebbe permesso ai convenuti di raggiungere lo scopo e l'azione avrebbe dovuto aver inizio con l'assassinio di tutte le maggiori personalità del Governo e delle Forze armate, poi provocare una disorganizzazione anche nell'esercito rosso. Ciò avvenuto, il movimento sarebbe stato sostenuto da un intervento straniero.

Nell'atto di accusa Zinovieff e Kameneff sono poi imputati di corresponsabilità morale e materiale nell'assassinio di Kyrow a Leningrado nel 1935. L'assassinio di Voroscilof avrebbe dovuto essere effettuato durante le manovre dell'esercito rosso, alle quali egli è solito assistere. Con lui avrebbe dovuto morire anche un ufficiale del suo Stato Maggiore, di cui non è fatto il nome, al pari del capo del partito comunista in Ucraina.

All'udienza Zinovieff ha dichiarato semplicemente:

— Sono colpevole.

Kameneff ha precisato per proprio conto:

— Tutto ciò che l'atto d'accusa dice è perfettamente esatto.

Smirnoff e Holzmann e due altri imputati hanno detto di ritenersi moralmente responsabili, ma di non avere partecipato direttamente al complotto.

Un altro accusato ha biasimato enfaticamente Zinovieff per non avere ucciso Stalin al tempo dell'assassinio di Kyrow a Leningrado nel 1935 come era stato convenuto.

Tutti gli accusati hanno poi riconosciuto di essersi incontrati con Trotzki e con suo figlio durante alcuni viaggi all'estero e di aver concertato con loro le modalità dell'azione rivoluzionaria da svolgere.

Una lettera di Trotzki forma uno dei principali atti di accusa. In essa gli accusati vengono invitati a provvedere alla soppressione di Stalin o di Voroscilov e di costituire cellule nell'esercito, provocando in caso di guerra una confusione e l'insuccesso, impadronendosi poi del potere.

Gli accusati saranno giudicati in base al nuovo codice penale che per questo genere di delitti non ammette l'appello e prescrive che le sentenze debbono essere eseguite entro 24 ore. Si ritiene perciò che Zinovioff e i suoi compagni abbiano pochi giorni di vita.

Proroga del concorso

per l'ammissione alla terza classe della R. Aeronautica navale

ROMA, 20 agosto

Il termine per la presentazione delle domande d'ammissione alla terza classe della R. A. N. (concorso straordinario), dal 30 agosto è stato prorogato fino al 15 ottobre p. v. Un nuovo concorso è stato indetto per l'ammissione di allievi ufficiali di S. M. alla prima classe del corso normale della R. A. N. Il concorso in parola si svolgerà in ottobre a Livorno.

Esso comprenderà: una visita medica; prove di esami scritti e orali; un tirocinio teorico-pratico di esperimento della durata massima di tre mesi, da svolgersi dopo gli esami di cui sopra.

Valgono per questo concorso le stesse condizioni e norme indicate nella «Notificazione» pubblicata pel concorso chiusosi con la data del I agosto u. s., con l'aggiunta delle varianti che seguono:

1) Titolo di studio: esclusivamente diploma di maturità classica o scientifica, anche se conseguito nella seconda sessione di esami.

2) Presentazione delle domande: le domande dirette al comando R. Accademia Navale devono essere presentate entro il 5 ottobre p. v. E' data facoltà ai candidati di completare l'invio dei documenti e diplomi entro il 20 ottobre p. v.

3) Svolgimento del concorso: Appena scaduto il termine utile per la presentazione delle domande 5 ottobre, i candidati saranno convocati a Livorno dove avrà luogo la visita medica. Gli idonei alla visita medica saranno sottoposti agli esami con modalità identiche a quelle riportate nella notificazione sopracitata.

Eventuali chiarimenti potranno essere chiesti direttamente al Comando della R. Aeronautica Navale.

Merci delle isole dell'Egeo ammesse in Italia

ROMA, 20 agosto

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. Decreto legge il quale contiene un elenco di merci di origine dalle isole dell'Egeo che sono ammesse alla importazione nel Regno in esenzione dai dazi doganali specifici e sul valore nel limite del quantitativo annuale per ciascuna di esse indicate.

S. E. Jannelli visita la colonia montana di Cles per i figli dei ferrovieri fascisti

TRENTO, 20 agosto

E' giunto a Cles, in Val di Non, S. E. Jannelli, Sottosegretario alle Comunicazioni, ed ha visitato la colonia montana per i figli dei ferrovieri fascisti, prendendo vivo interessa alla salute dei bambini ed al funzionamento dei vari servizi della colonia. Erano a riceverlo il Capo del compartimento delle Ferrovie di Venezia e le autorità locali. Nel pomeriggio S. E. Jannelli ha sostato a Trento per rendersi conto dei lavori della nuova moderna stazione ferroviaria.

CRONACA DELLA CITTA'

Lo sviluppo dei servizi aerei civili

Una stazione in Riva - L'amaraggio nella rada militare degli apparecchi dell'«Ala Littoria» Lo scalo alla banchina prospiciente l'albergo Miramar

Siamo in periodo di piena valorizzazione delle linee aeree civili le quali, come abbiamo riferito nella cronaca di ieri, saranno servite, dal primo settembre in poi, da nuovissimi veloci idrovolanti che collegheranno Pola a Trieste, a Venezia, a Zara, a Fiume e ad Ancona nel giro di poche diecine di minuti. Gli apparecchi, «Macchi 94» dotati di due potenti motori Wright da 750 cavalli ognuno, entreranno infatti in linea sulla rete Trieste Pola, Fiume e Zara all'inizio del settembre, mentre tutte le altre linee che fanno scalo a Pola, adotteranno i nuovi apparecchi in un secondo tempo, man mano cioè che la Casa costruttrice consegnerà all'Ala Littoria le possenti macchine capaci di trasportare comodamente, oltre all'equipaggio, 15 passeggeri con relativo bagaglio.

I voli sperimentali sono stati intensificati in questi ultimi giorni ed essi si svolgono sotto la sorveglianza dell'ing. Fiaccarini, direttore delle linee aeree adriatiche. Di questo nuovo importante servizio si sono personalmente interessati anche il presidente dell'Ala Littoria on. Klinger e l'on. Arcidiacono presidente della Federazione nazionale della gente del mare e dell'aria, i quali hanno partecipato a qualcuno dei voli sperimentali dando quei suggerimenti che l'alta esperienza loro permette. Di modo che quando le nuove celeri linee entreranno in funzione sarà già assicurata perfetta regolarità del traffico, la puntualità e precisione degli orari, l'organicità dei servizi connessi, la sicurezza del volo e la completa attrezzatura degli aeroscali.

A proposito di quest'ultimi, possiamo intanto dare qualche primizia per ciò che riguarda Pola. Il nostro aeroscalo sarà completamente rinnovato. E' noto che ora l'amaraggio avviene sullo specchio di acqua tra Santa Caterina, Vergarolla e la diga. La stazione di partenza è a Santa Caterina, località che viene raggiunta mediante motoscafi in partenza dalla banchina del caffè Miramare. In Riva c'è la sede provvisoria, per biglietteria, uffici, deposito bagagli ecc., della Società «Ala Littoria», sede che per quanto decorosa è assolutamente inadatta alle esigenze sempre crescenti del traffico aereo. Con la messa in linea poi dei grandi idrovolanti «M. 94», l'attuale sistema sarebbe stato di tale insufficienza da annullare, in parte, i vantaggi che deriveranno dal nuovo servizio. Ma anche all'organizzazione logistica locale si è pensato ed ormai si può affermare essere giunti al punto in cui è permesso rompere il riserbo. In primo luogo il comandante della Piazza Marittima Ammiraglio di Divisione Barone, ha tolto il veto che impediva agli apparecchi delle linee civili di amarare nel porto di guerra. Così gli idrovolanti in arrivo ed in partenza, avranno d'ora in poi a loro disposizione l'ampio specchio d'acqua che si stende dal ponte di Scoglio Olivi, sino allo Scoglio Sant'Andrea, a Scoglio San Pietro, e, dal lato est, alle banchine dell'Arsenale. Specchio d'acqua sempre calmo, sicuro, e per molte ore della giornata assolutamente sgombro di imbarcazioni. Con questo amaraggio agli apparecchi sarà concesso di arrivare proprio nel cuore della città, chè lo «scivolo» sarà collocato alla radice del Ponte di Scoglio Olivi, nella zona in cui la nuova sistemazione a ridente giardino, ha dato a Pola un ingresso bellissimo specie per chi vi giunge dal cielo. Nella stessa zona sarà costruita la stazione aerea costituita questa da un'ampia palazzina di stile novecento che si armonizzerà ottimamente con il ridente settore della Riva pure di recente sistemazione. Scalo, col relativo «scivolo», e palazzina, saranno realizzati in pochissimo tempo con quella agilità fascista di pensiero e di azione che distingue gli uomini della nuova Era. Per questa realizzazione che risolverà per sempre il problema che l'istituzione delle linee aeree aveva posto sin dell'inizio, l'«Ala Littoria» ha avuto qui degli attivi e pratici rappresentanti i quali nulla hanno trascurato per arrivare al più presto a quello che può ben definirsi una lietissima soluzione. E l'opera del direttore delle linee ing. Fiaccarini, affiancata da quella del capitano cav. Giovanuzzi direttore dello Scalo di Pola, è stata confortata dal costante interessamento di S. E. il Prefetto, del Presidente del Comitato per il Turismo, del Podestà e del Comitato Pro Pola, sicchè attraverso l'attiva fatica di persone od Enti è stato possibile giungere alla mèta, che permetterà di dare alla città nuovo motivo di decoro e che farà di essa una tra le più importanti stazioni aeree civili dell'Alto Adriatico.

Il mercato dei carburanti verso una disciplina a carattere unitario nazionale

Abbiamo da Roma:

Sotto la presidenza dell'on. Ezio Cingolani si è riunita la Giunta Esecutiva della Federazione Nazionale Fascista dei commercianti di olii minerali, carburanti e lubrificanti.

Procedendo ad un esame della situazione attuale del mercato, la Giunta ha potuto rilevare che, tenuto conto dei fattori di indole stagionale, l'incremento del consumo non ha ancora raggiunto l'ampiezza prevista all'atto della riduzione degli oneri fiscali, nonostante che i prezzi dei vari prodotti siano stati immediatamente ribassati. Per quanto riguarda la riduzione del prezzo di vendita della benzina, la Giunta ha tenuto a rilevare che tale riduzione, rapportata allo sgravio in media a 85 cent. per litro, è stata superiore a quella consentita dallo sgravio della tassa di vendita. La Giunta, preso atto inoltre delle deliberazioni adottate in merito al nuovo regime delle scorte di riserva, giusta i voti presentati dalla Federazione in vista della opportunità di stabilire il futuro programma di approvvigionamento in correlazione con il progressivo sviluppo della produzione nazionale, ha concluso, manifestando il voto che l'ufficio speciale dei combustibili liquidi, sorto per provvedere in momenti di carattere eccezionale all'approvvigionamento del paese in fatto di olii minerali, possa essere trasformato in un organo permanente, di orientamento, di coordinazione e di controllo allo scopo di assicurare unità di direttive a tutto quanto concerne la produzione, l'importazione e la distribuzione dei prodotti petroliferi nel paese.

La Giunta, infine, in conformità delle deliberazioni prese nella riunione precedente, ha continuato l'esame della situazione del commercio all'ingrosso, ponendolo in rapporto alla possibilità di disciplinare i rapporti economici fra questa e le altre categorie commerciali, allo scopo di concorrere all'organizzazione e alla disciplina del mercato.

La Lupa Capitolina offerta dal Duce a Parenzo sta per essere sistemata

Abbiamo da Parenzo:

Il Podestà ha radunato nella Sala Magna del Municipio un numeroso gruppo di cittadini per studiare il posto dove dovrà essere collocata la Lupa Capitolina donata dal Duce a Parenzo e riconoscimento della sua bimillenaria romanità.

L'interessante problema ha suscitato un'animata discussione; sono stati passati in rassegna progetti e discusse idee espresse da vari cittadini.

La sede migliore dove collocare l'emblema di Roma è fuori dubbio la piazza Marafor, ma ciò non è per ora realizzabile, perchè bisognerebbe affrontare la sistemazione della parte romana della città che accoglierebbe il simbolico dono del Capo del Governo, sistemazione che a parere dei tecnici competenti comporterebbe una spesa ingente.

Si discusse allora l'idea, ventilata dall'architetto Cuzzi e dall'ingegnere Pogatschnig, di innalzare cioè una colonna all'angolo del molo Riviera, da cui la Lupa dominerebbe il mare e sarebbe in vista da vari punti della città. La maggior parte dei presenti ha accolto con favore questo progetto, che è consono al gusto moderno e rispecchia l'arditezza e il valore dei architetti parentini, noti per pregevolissime e tantissime opere di loro costruzione. All'ultima adunanza assisteva anche il Comm prof. Brusin, sovraintendente alle Belle Arti, al quale il Podestà ha pregato di dire l'ultima parola in merito, parola di competente che verrà accolta certamente da tutti con serenità dato che il problema interessa tutta la popolazione.

Oggetti rinvenuti — Nei locali del distributorio viveri «La Previda» in via della Specola, il giorno 3 agosto a.c., è stato rinvenuto un biglietto di Stato e depositato al Municipio (Economato) a disposizione del legittimo proprietario.

Ammasso del grano

Il pagamento del secondo anticipo

Conforme alle disposizioni impartite dall'on.le Ministero dell'Agricoltura e Foreste, il Consorzio Agrario Provinciale — Ente Ammassatore per l'Istria — comunica:

Il pagamento del secondo anticipo in ragione di lire 20 per q.le di grano consegnato all'ammasso è stato regolarmente iniziato.

Per maggiori schiarimenti i produttori interessati possono rivolgersi ai rispettivi centri di raccolta presso le nostre filiali e agenzie.

I notevoli vantaggi degli anticipi sul grano

Come abbiamo in precedenza scritto sul nostro giornale, il Ministero dell'Agricoltura ha dato istruzioni perchè gli anticipi sugli ammassi del grano siano pagati subito in una volta sola nella misura di lire 110 al q.le per il grano tenero e di lire 125 per il grano duro. Il prezzo del grano viene ad essere fissato in lire 118 per il tenero e in lire 133 al q.le per il duro. In conseguenza vengono abolite le maggiorazioni mensili, previamente stabilite in lire 1 e lire 1.20 al q.le rispettivamente per i grani duri e per i grani teneri.

Con queste nuove disposizioni, praticamente il prezzo del grano viene migliorato mentre si consenta agli agricoltori l'immediato realizzo della loro produzione vendibile. Infatti essi vengono a usufruire di un anticipo col quale potranno fronteggiare le esigenze finanziarie delle loro aziende senza ricorrere perciò a crediti personali che sarebbero stati noiosi e dispendiosi.

Il provvedimento facilita nel contempo le vendite del grano. Questa operazione, grazie all'ammasso totalitario della produzione vendibile non disturberà minimamente il mercato, mentre gli agricoltori in effetto ottengono quasi il prezzo integrale del grano, come se avessero proceduto all'immediata vendita del prodotto e godono sempre di una equa e stabile remunerazione.

Senza l'Ammasso totalitario del grano non sarebbe stato possibile venire incontro in questa forma ed in questa misura agli agricoltori i quali in conseguenza dello scarso raccolto di quest'anno avrebbero avuto bisogno dell'immediato realizzo del grano, ciò che in regime di mercato libero avrebbe influito sul prezzo.

In altri anni, infatti, nonostante la produzione granaria fosse stata inferiore al fabbisogno gli agricoltori non hanno potuto ottenere il prezzo del grano consentito dalla protezione doganale vigente.

Questo inconveniente è ormai eliminato dall'Ammasso totalitario per cui il prezzo del grano non subisce l'effetto della concorrenza delle vendite.

Gli agricoltori, quindi con la nuova disciplina, sono non solo sicuri di ottenere un prezzo adeguato alle loro spese ed alle loro esigenze ma anche di ottenere anticipi fin dal momento della consegna o del vincolo del grano all'Ammasso, in misura tale da eliminare ogni ricorso a crediti privati. L'Ammasso totalitario della produzione granaria vendibile rivela anche in questa occasione la sua utilità pratica e consente, come provano i nuovi provvedimenti, ogni pronto adattamento in relazione alle necessità dei produttori ed al superiore interesse del l'economia nazionale.

Echi in Romania della visita del Duce alle miniere dell'Arsa

Abbiamo per telegrafo da Bucarest:

«Le Momento» pubblica un'interessantissima corrispondenza di Ruth Creptier, sulla recente visita del Duce nel bacino carbonifero dell'Arsa, in cui mette in grande rilievo la schietta ed entusiastica manifestazione d'affetto tributata da quella popolazione.

Agevolazioni ferroviarie per trasporti di vini guasti

Per venire incontro alle esigenze degli agricoltori che con l'approssimarsi della vendemmia hanno urgenza di smaltire le rimanenze di vini guasti o non conservabili, le Ferrovie dello Stato hanno recentemente accordato speciali prezzi convenzionali pel trasporto di non meno di 30 tonnellate di prodotto, purchè sia diretto alle distillerie o agli acetifici ad una distanza di non oltre 400 chilometri dalla stazione di partenza.

Detta riduzione raggiunge il 40 p.c., sulla tariffa normale, ma non si commisura alla più cospicua agevolazione ferroviaria concessa ad alcune ditte sino al 31 agosto 1936 e pertanto la Federazione Nazionale Fascista degli Industriali del Vino Liquori ed affini si sta interessando per ottenere una proroga alle riduzioni precedentemente accordate.

Saluti dall'A. O. I.

Da Asmara abbiamo ricevuto una cartolina che reca le firme di numerosi concittadini, tra le quali notiamo quelle dei camerati Stanchi, Gerio, Mario Cincopan, Domenico Lebek, Francesco Zuliani ecc., con il seguente saluto: «Dei vecchi lettori inviano al fascistico «Corriere Istriano» fervidi alalà dall'Africa Orientale». Ringraziamo i cari camerati e contraccambiamo il gradito saluto.

S. E. Grazioli visita il campeggio dei Giovani fascisti istriani

Nella mattinata di mercoledì, è giunto a Monte Maggiore S. E. il Generale designato d'Armata Francesco Saverio Grazioli, Ispettore Generale della Pre e Post-militare. I Giovani Fascisti dell'Istria avevano già lasciato il campo e stavano compiendo esercitazioni di addestramento tattico, a partiti contrapposti, con i Giovani Fascisti del Carnaro, il cui campo era stato stabilito poco distante da quello del Comando Federale dell'Istria. I Giovani Fascisti istriani avevano il compito di attaccare alcuni centri di resistenza difesi dai camerati fiumani. S. E. Grazioli presenziava alla fase conclusiva dell'esercitazione, esprimendo il suo elogio per l'ammirevole comportamento dei giovani.

Finita l'esercitazione i Giovani Fascisti istriani si portavano al campo fiumano, dove l'Ispettore Generale della Pre e Post-militare rivolgeva a tutti i giovani adunati parole di incitamento elogiandoli per l'alto spirito fascista che li anima, e spronandoli a perfezionarsi sempre più, per essere degni dell'Italia Imperiale, del Re e del Duce.

La visita del Generale Dhò

Lunedì 17 agosto, il Campo federale dei Giovani Fascisti dell'Istria, a Monte Maggiore, è stato ispezionato da S. E. il Generale Dhò, Ispettore Generale dei Fasci Giovanili di Combattimento. Il Generale Dhò, ricevuto con gli onori dovutigli, ha compiuto un'accurata visita al campo ispezionando tutti i servizi, ed ha assistito, poi, ad alcune esercitazioni svoltesi su terreno vario.

S. E. Dhò, ha quindi lasciato il campo.

Il ritorno dal campo dei Giovani fascisti

Ieri, col treno delle 14, sono rientrati a Pola i Giovani Fascisti che avevano partecipato al 3.o Campo d'istruzione, organizzato dal Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento dell'Istria, svoltosi tra il 5 ed il 20 agosto, a Rozzo ed a Monte Maggiore.

Il reparto, composto da 190 giovani con fanfara, perfettamente equipaggiati, ed inquadrati dagli ufficiali del Comando Federale, ha raggiunto la sede dei Fasci Giovanili di Combattimento, dove si è sciolto.

Domani si inizia il campeggio pre-Dux di Stoia

Domani inizierà la sua breve vita il campeggio pre-DUX di Stoia che durerà fino al 2 settembre. Vi giungeranno da tutte le parti dell'Istria gli Avanguardisti, desiderosi di essere prescelti per formare la balda Centuria che rappresenterà la nostra Provincia alla grandiosa manifestazione nazionale di Roma.

Al Campeggio che sorge nella parte più ridente di Stoia essi tempreranno la loro fede e si misureranno con i migliori giovani in tutte le prove prescritte per l'ottavo Campo DUX. Una schiera di ottimi istruttori, sotto la vigile e paterna cura e premura del Presidente Provinciale dell'Opera Balilla seniore Malan Ruggero, curerà l'allenamento dei manipoli, secondo un orario studiato nei più minuti particolari.

Gli Avanguardisti soggiorneranno nella incantevole penisola di Stoia per dieci giorni. Nel pomeriggio del giorno 2 settembre essi partiranno per Roma, accompagnati dai più fervidi voti di tutta la cittadinanza per un'ottima riuscita.

A proposito del pre Campo DUX di Stoia ci piace segnalare che una ventina di ditte e negozi della città, che hanno alle loro dipendenze degli Avanguardisti, hanno generosamente concesso loro una licenza con paga per tutti i giorni di permanenza al campeggio di Pola e al Campo DUX di Roma, mercè il vivo interessamento dei vari sindacati da cui dipendono.

OPERA BALILLA

Concorso per 40 borse di studio dell'Accademia Fascista di Musica — La Presidenza Centrale dell'Opera Balilla bandisce il II. Concorso per l'ammissione di 40 organizzati (Balilla e Avanguardisti) nell'Accademia Fascista di Musica del Foro Mussolini.

I 40 posti messi a Concorso sono così suddivisi: N. 10 per il canto corale, N. 10 per il violino, N. 10 per il violoncello, N. 10 per il pianoforte.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi durante le ore d'ufficio al Comitato Provinciale dell'Opera Balilla (Viale Roma 26).

Difficile Fermarlo !

E' difficile fermare il grattarsi, quando si è feriti da eczema, impetigine, psoriasi, scabbia, ecc., ma è proprio questo atto che aumenta il male. L'Unguento Ruder ferma il prurito e aiuta la pelle a ridiventare sana. Ovunque: L. 7. Riduzione 5 percento. Dep. Gen. O. Grange, Milano (6-44). Pubblicità in Italia. Aut. Pref. Milano, 5431 1935.

IL NUOVO CODICE POSTALE.

Norme per il servizio dei vaglia e la riscossione dei crediti

Crediamo utile riportare quella parte del nuovo Codice postale e delle telecomunicazioni che riguarda i servizi dei vaglia e le riscossioni dei crediti.

Gli uffici postali emettono, per conto di chiunque lo richieda, vaglia ordinari a tassa, da pagarsi ad una persona e presso un ufficio designati dal mittente, dietro versamento della corrispondente somma di danaro. I mittenti possono aggiungere gratuitamente sui vaglia ordinari comunicazioni pel destinatario.

Verso corresponsione di speciali sopratasse i mittenti possono ottenere l'emissione di vaglia telegrafici. E' consentita la cessione dei vaglia ordinaria e telegrafici mediante girata. L'Amministrazione non risponde della autenticità della girata.

Pel versamento di tasse erariali e per concessioni governative gli uffici emettono speciali vaglia a tassa esclusivamente a favore dei procuratori del Registro — vaglia per tasse e concessioni, pagabili ai procuratori del Registro destinatari solo mediante commutazione in vaglia di servizio intestati alla Regia tesoreria.

Per la trasmissione di fondi nell'interesse dei servizi, cui provvede l'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi, nonchè pel pagamento di somme dovute a terzi dall'Amministrazione o viceversa, gli uffici emettono vaglia in esenzione di tassa (vaglia di servizio). L'uso del vaglia di servizio può essere consentito esclusivamente alle Amministrazioni statali ed agli Enti, il cui bilancio sia per intero a carico dello Stato, mediante speciali convenzioni, che determinano le modalità e le condizioni della concessione.

In caso di perdita del vaglia, la ricevuta fa fede della somma versata fino a prova in contrario. Qualora manchino tanto il vaglia quanto la ricevuta, o vi sia discordanza fra gli importi in essi indicati, fanno fede le scritture dell'Amministrazione.

I vaglia sono validi per la riscossione entro il mese della emissione e in quello successivo, fatta eccezione per i vaglia tratti da e su uffici coloniali, che sono esigibili nel mese di emissione e nei quattro seguenti. Trascorso il periodo di validità, e ove non siasi verificata la prescrizione, il loro importo è pagabile agli aventi diritto che ne facciano richiesta, con le modalità stabilite dal regolamento.

L'importo dei vaglia non reclamati è prescritto con l'ultimo giorno dell'esercizio finanziario successivo a quello in cui vaglia furono emessi, ed è devoluto al bilancio della entrata dell'Azienda postale telegrafica. La medesima prescrizione vige per i vaglia tratti sull'estero. Cessa la responsabilità dell'Amministrazione quando il pagamento dei vaglia sia fatto con le norme prescritte dal regolamento.

L'Amministrazione assume l'incarico della riscossione di somme su titoli ad essa affidati, con le norme stabilite dal regolamento.

A domanda dei committenti l'Amministrazione assume l'incarico di recapitare i titoli non riscossi a persone espressamente designate o di affidarli ad un pubblico ufficiale, per elevarne il protesto. Le spese per il protesto devono essere anticipate dai committenti nella misura stabilita dal l'Amministrazione e ad essi sono rimborsate, nei modi indicati dal regolamento, qualora non occorra eseguire l'atto. La domanda di protesto implica l'obbligo nei committenti di sottostare a qualsiasi maggiore spesa incontrata dall'Amministrazione, anche nel caso di pagamento nelle mani del pubblico ufficiale incaricato del protesto. I titoli non riscossi e gli atti di protesto sono rimandati gratuitamente. E' vietato di accompagnare i titoli affidati alla posta per la riscossione con lettere o altri scritti aventi carattere di corrispondenza epistolare.

Salvo contraria volontà del committente sono ammessi pagamenti in conto. Ai titoli cambiari si applica l'articolo 292 del Codice di commercio. E' consentito al mittente, nei modi che saranno stabiliti dal regolamento di ritirare i titoli spediti, di sospendere il protesto domandato e di autorizzare l'accettazione di acconti, anche se precedentemente esclusa.

L'Amministrazione risponde delle somme riscosse, ma non dei ritardi od omissioni di qualsiasi specie, nè della mancata consegna degli effetti alle persone designate o agli ufficiali pubblici competenti ad elevarne il protesto. Nel caso di perdita di pieghi contenenti titoli da riscuotere, corrisponde ai mittenti le indennità previste dalla presente legge per le corrispondenze raccomandate o assicurate, secondo i casi.

Le conversazioni culturali ai Giovani fascisti del campo di M. Maggiore

Il giorno 18 u. s. il fascista universitario Matteo Declева, ha tenuto ai Giovani fascisti del campo di Monte Maggiore, la seconda delle tre conversazioni stabilite dal Segretario Federale, sul tema: «Perchè siamo andati in Africa».

Ai giovani fascisti, che si erano adunati su di uno spiazzo adiacente al campo, il camerata Declева ha illustrato l'impresa africana dal punto di vista politico, economico e sociale, risalendo a quelli che erano i termini del problema per la piccola Italia del secolo scorso, e alla prima guerra d'Africa. Dopo aver detto dei rapporti stabilitisi successivamente fra l'Italia e l'Etiopia, ed aver parlato della situazione delineatasi in questi ultimi anni, che doveva portare alla guerra, il camerata Declева ha messo in rilievo le difficoltà d'ogni genere che sono state superate per la preparazione dell'impresa, prima, per il suo vittorioso compimento poi, ed ha sottolineato lo spirito di sacrificio e lo slancio eroico delle camicie nere, dei soldati, degli aviatori, degli operai del Corpo di spedizione, che hanno dato all'Italia Fascista, attraverso le strepitose vittorie di Badoglio e di Graziani, l'Impero voluto e creato dal Duce.

Il camerata Declева ha concluso parlando dei nuovi doveri che la creazione dell'Impero impone ai giovani, incitandoli a seguire gli ordini del Duce, nel nome dei gloriosi Caduti, e del Re Imperatore.

—o—

Mercoledì 19 u. s. il fascista Giovanni Arbanassi, ha tenuto la terza, ed ultima, conversazione sul tema «Il bolscevismo e la rivoluzione mondiale». Il camerata Arbanassi ha fatto un'accurata sintesi sull'evoluzione dell'economia mondiale e sugli sviluppi della Società. Ha parlato dei partiti politici sviluppatisi dopo la Rivoluzione francese, del comunismo e del bolscevismo, e degli sviluppi della rivoluzione russa. Ha accennato, poi, al pericolo di una rivoluzione mondiale, e ai mezzi atti a combatterla facendo, inoltre, una rapida illustrazione della situazione attuale. Ha concluso rilevando come vi siano attualmente due correnti universali in lotta: bolscevismo e Fascismo; è come questo duello che impegna il destino di milioni di uomini sia destinato a concludersi con la vittoria del Fascismo che è guidato da Mussolini, l'Uomo mandato da Dio a salvare l'Umanità.

Le due conversazioni sono state seguite con molto interesse dai Giovani Fascisti, che le hanno interrotte a più riprese con vibranti manifestazioni al Duce, all'Impero Fascista, alle Forze Armate, al Re Imperatore.

Nuovi gradi nella Milizia

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. D. L. relativo alla istituzione dei gradi di primo seniore e di sottocapomanipolo per gli appartenenti alla Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il Decreto del Capo del Governo concernente l'incarico all'Opera Nazionale Balilla di fornire, per il triennio 1938 XVI-1940 XVIII alle amministrazioni provinciali i contrassegni della tassa di circolazione sui veicoli a trazione animale e sui velocipedi.

I prezzi massimi delle frutta e verdure

Prezzi massimi al minuto stabiliti dalla Commissione comunale per il periodo 20-23 agosto 1933-XIV sono i seguenti:

VERDURA: Bietole primo taglio al kg. Lire 0.70; Lattuga Ia qualità (teste) kg Lire 1.60; Lattuga IIa qual. (teste) kg L. 1.30; Cicoria kg. Lire 0.70; Cipolla al kg. Lire 0.60; Radicchio Io taglio al kg. Lire 2.40; Radicchio IIo taglio kg. Lire 1.60; Radicchio terzo taglio kg. Lire 1.—; Patate nuove al kg. Lire 0.50; Cavoli capucci kg. Lire 1.—; Cavoli rape chilogr. Lire 0.60; Zucchette grandi kg. Lire 0.80; Zucchette piccole kg. Lire 1.—; Fagioli acquila kg. Lire 1.40; Fagioli cornetti Ia raccolta kg. Lire 1.30; Cetrioli kg. Lire 0.80; Pomodoro al kg. da Lire 0.40 a Lire 0.50; Melanzane kg. Lire 0.70; Paprica kg. Lire 0.90; Peperoni kg. Lire 1.10; Fagioli da sgranare da Lire 1.40 a Lire 1.80; Aglio fresco al pezzo Lire 0.05, 0.10; Uova fresche al pezzo Lire 0.45.

FRUTTA: Limoni al pezzo Lire 0.10, 0.15, 0.20; Pesche da Lire 1.60 a 2.40; Pere comuni kg. Lire 1.—; Pere candele e spadone kg. Lire 1.40; Pere Wiliams (Bottire) kg. Lire 2.—; Prugne Istriane kg. Lire 0.80; Mele da cuocere comuni al kg. Lire 1.—; Mele da tavola kg. Lire 1.60; Poponi (Meloni) kg. L. 0.70; Anguria intera kg. Lire 0.60; Anguria al taglio al kg. Lire 0.80; Fichi al kg. da Lire 0.60 a Lire 0.80.

Convegni e trattenimenti

Fascio G. Grion — Oggi alle ore 18 allenamento di tutti i giuocatori. Nessuno manchi, si gioca a due porte.

Veloce Club Polese — Comunichiamo agli interessati che la gita per Albona è stata rimandata a domenica 30 corr. !

Esami di ammissioni e di idoneità al R. Istituto Magistrale

Chi intende sostenere esami di ammissione o di idoneità presso il R. Istituto Magistrale di Pola dovrà presentare entro il 31 agosto corrente domanda in carta legale da lire quattro alla Presidenza dell'Istituto, corredata di tutti i documenti richiesti.

Per ogni schiarimento al riguardo, rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto.

Il diario delle prove scritte e orali sarà tempestivamente affisso all'albo dell'Istituto.

Il diario delle prove scritte per gli esami di abilitazione magistrale è il seguente: 28 settembre italiano; 29 settembre versione dal latino; 30 settembre versione in latino; 31 ottobre matematica.

Le prove scritte per gli esami di abilitazione magistrale hanno inizio alle ore 8.30 antimeridiane.

Le prove orali hanno inizio il 3 ottobre.

La seconda sessione d'esami al R. Liceo-Ginnasio

I candidati esterni agli esami di idoneità e ammissione alle varie classi e gli alunni interni riprovati in una o due discipline nella sessione sono iscritti d'ufficio agli esami della II.a sessione.

Possono essere ammessi alla sessione di esami di riparazione anche candidati che non si siano presentati o non abbiano fatto domanda di presentarsi alla sessione estiva. Occorre però che le relative domande corredate dai documenti d'uso e motivato con la giustificazione dell'assenza dalla I.a sessione, pervengano alla Presidenza della Scuola entro lunedì 24 agosto p. v.

Per chiarimenti al riguardo gli interessati si possono rivolgere alla Segreteria della scuola nei giorni feriali dalle 9 alle 12.

Iscrizioni ai corsi preparatori R. Istituti Tecnici Industriali ed agrari

S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale ha disposto: che abbia vigore la norma contenuta nella circolare in data 27 settembre 1935 XIV in virtù della quale possono ottenere l'iscrizione ai corsi preparatori de li Istituti Tecnici Industriali ed agrari, i giovani forniti di licenza di Scuola secondaria di avviamento professionale di qualsiasi tipo ovvero di qualsiasi altro titolo valido per la iscrizione alla quarta classe di scuole medie di primo grado.

Politica alimentare

Un frutto prodigioso

Esiste un equivoco di riflesso in fatto di propaganda per il consumo di questo o quel prodotto della terra nostra rigogliosa, che una volta per tutte va tolto di mezzo: ed è l'impressione superficiale e antipatica ma talvolta diffusa, che si propagandi l'adozione dietetica di talune derrate in quanto è soltanto perchè prodotte in eccesso, sia discordando con le medie del normale consumo interno, sia, sopratutto in rapporto al diminuito assorbimento dei mercati esteri nel quadro delle mondiali contingenze economiche.

Errata e diciamo, semplicistica interpretazione delle ragioni e dello spirito delle tante «battaglie» nel campo alimentare intraprese e condotte a fondo dal Regime e le cui finalità mirano a ben più alte e definitive mète che non a espedienti mercantili e momentanei; finalità che si assommano invece nel raggiungendo oggi per oggi ma ancor più oggi per domani di quella complessa indipendenza economica che va liberando l'Italia da ogni vassallaggio produttivo e risolvendo il problema del bastare sempre e comunque a noi stessi.

La potenza guerriera non può assolutamente dissociarsi da quella alimentare e se sono già lontane per i giovanissimi le esperienze che la grande guerra fece più o meno subire ai belligeranti, v'è fresco per tutti l'esperimento anglo-ginevrino del blocco sanzionistico contro l'Italia: e se abbiamo potuto allegramente stroncarcene e badare soltanto a rimpiazzare materie prime e manufatti col successo che sappiamo e ben sanno gli ex venditori stranieri è perchè il fabbisogno alimentare veniva assicurato, anche in previsione di evenienze più critiche, dalla forza della nostra agricoltura.

La potenza produttiva alimentare, in periodo di pace richiesto e ricchissimo mezzo di scambio che permette di dominare l'equilibrio tra entrate e uscite commerciali e monetarie, assicura per contro una delle armi essenziali in casi di conflitto esteso o meno.

Ma se tali sono, in ultima analisi, gli obbiettivi generali economico-finanziari della potenza alimentare nazionale, l'inerente politica di un Regime quale il nostro tutto proteso nell'avvenire, non potrebbe non ispirarsi - e servirlo - all'alto e lungimirante comando del potenziamento.

Ma se gli antichi, da Plinio il Vecchio a Galeno, a Celso, a Dioscoride, indicavano soprattutto il frutto della vite, per le sue virtù curative, le moderne conoscenze permettono di insistere pure sulle sue qualità nutritive.

L'alto valore alimentare dell'uva è dimostrato dal numero di calorie che essa ci prodiga. E' noto che nella media le calorie necessarie ad un individuo sono all'incirca necessarie ad un individuo circa 2500: e poichè un chilogramma di uva, a seconda della qualità, fornisce circa 850 calorie (un litro di latte intero ne dà appena 680) vediamo che i tre chilogrammi di uva possono completamente sostentare per una intera giornata.

Assumendone metodicamente — avvertiva il Massalongo — l'osservazione clinica ha dimostrato che nello spazio di quattro-cinque settimane l'aumento di peso può gradatamente raggiungere i cinque chilogrammi.

E' inteso che non occorre sfiorare l'esagerazione e che le dosi di cinque chilogrammi giornaliere suggerite da taluni ampelomaniaci sono praticamente inaccettabili e sconsigliabili. Un consumo medio quotidiano sui due chilogrammi, mantenendo l'equilibrio col rendere sobria e ridotta ogni altra vivanda, è però ben gradito, tollerato e sfruttato da ogni stomaco normale: e se questo dovesse penare, le si faciliti col gettare pellicole e semi fino, alla peggio, a filtrare il succo e a centellinarlo di minuto in minuto.

Ma mai e poi mai rinunciare in questa stagione all'assiduo consumo di uva, completo alimento energetico, per alcuni sprovvedere col pieno consenso della fisiologia e del l'igiene, un altro motivo di bonifica fisica della razza.

Non si è mai parlato tanto di proteine, di grassi, di idrati di carbonio e la massa ignorava che si trattasse di gruppi di sostanze di cui abbisogna la macchina umana: nè l'interesse — fatto di curiosità, di sete di sapere e innanzitutto, psicologicamente, di istinto di conservazione — della massa, mai era stato sollecitato a tal punto da indurre a conoscere e ricercare le derrate più ricche di una o l'altra sostanza e a indagare a mezzo del medico o degli scritti di divulgazione scientifica di quali delle sostanze medesime risultasse carenza nel proprio organismo o in quelli della propria cerchia familiare.

La propaganda dietica indirizza, aprendo nello stesso tempo orizzonti più chiari e più vasti e svegliando quindi una attenta e cognita coscienza sulle responsabilità di ognuno verso la propria e l'altrui salute, contro molti ingiusti preconcetti e troppo divinità cibatorie che dettavano legge e del desco facevano un altare.

Il dettame di sobrietà la persuasione che il consumo delle carni va limitato e sostituto da maggior copia di vegetali, nonchè altri precetti di igiene alimentare sono ormai penetrati e diffusi anche tra quegli strati più umili che un tempo si mortificavano di talune limitazioni e rinunzie, oggi invece accettate e praticate in virtù di conoscenze ed esperienze che hanno totalmente conquistato.

—o—

Preambolo o altro che sia quanto precede, risulterà comunque utile per ricordare ancora e sempre la necessità di una alimentazione razionale e particolarmente, per raccomandare il frutto prodigioso che tra la fine di luglio e tutto l'agosto emigrava — ridotto in quantità che lo rendavano e prezioso — come primizia delle primizie e oggi invece, decora e profuma di già le mense e i mercati.

Diciamo dell'uva, la reducente simbolica frutta tra le più ricche di sostanze nutritive e di elementi medicamentosi preventivi e curativi insieme, al cui apparire con gli ultimi tepori estivi, quando i grappoli inturgidivano, «il vecchio Sileno si sentiva giovane».

—o—

E qui si sostituisce infatti un criterio direttivo opposto a quello che guidava nei passati tempi. Allora si incoraggiava, tanto per citare, il consumo interno di surrogati di ogni genere e si riservavano i prodotti genuini alla esportazione: ci si cibava di margarina e capitava di gustare a Londra il burro italiano di dura panna; delle verdure, della frutta, rimaneva da noi pressochè lo scarto. Le qualità pregiate, le primizie vanno tuttora incontro al desiderio dei mercati esteri e del pari però, al sacrosanto diritto del consumatore italiano.

Innanzitutto, adunque, si è posta a nostra disposizione tutta quanta la messe doviziosa della nostra terra, mentre parallelamente ariva una tecnica agricola adeguata al disegno. Seguiva poi l'altro compito di una politica alimentare, che è quello di educare e abituare il popolo a seguire i precetti di una sana alimentazione.

Lina Galli alle Olimpiadi dell'Arte a Berlino

Il prof. Ramiro Nicolai, vincitore del premio di letteratura alle gare olimpioniche del 1920, ordinatore a Berlino della mostra degli artisti italiani e capo ufficio Stampa del C. O. N. I., ha comunicato alla poetessa Lina Galli, nostra apprezzata collaboratrice, presente nella gara letteraria internazionale con sette poesie sportive, e nella quale riuscì vincitore il poeta italiano Bruno Fattori, con una raccolta di carmi intitolata: «Profili azzurri», quanto segue:

«Mi consta che il lavoro dei giurati fu assai laborioso, e che fino all'ultimo si era assai indecisi sulle segnalazioni da fare, dato il valore quasi identico delle opere che concorrevano.

Tra le opere che furono fino all'ultimo in «ballottaggio» figurano anche le sue poesie; delle quali io personalmente ho apprezzato assai la tonalità lirica e la incisiva espressione».

A Lina Galli il nostro vivo plauso ed il più schietto compiacimento

Dalla Provincia

Vita di Portorose

Mostra di pittura di Piero Coelli - Gita per Grado Nuovi ospiti in arrivo

PORTOROSE, 20

Si è inaugurata gli scorsi giorni, come abbiamo annunciato, la mostra personale del pittore concittadino Piero Coelli, che in una sala del Casino Municipale di Portorose raccoglie una lunga serie della sua ultima produzione artistica. Il successo della mostra è stato già al suo inizio molto lusinghiero, poichè già quattro quadri sono stati venduti ad ospiti della nostra stazione di cura e per altri se ne assicura ancora la vendita. Il Coelli riprende anche in questi suoi ultimi acquerelli i soggetti da lui tanto preferiti, e cioè la gentile e calda descrizione di Pirano con i suoi punti caratteristici, con il suo mare e le sue vele, mentre nuovi spunti gli offrono sopratutto le saline e Strugnano, e la pineta di Salvore. La mostra, che è libera a tutti, rimarrà aperta fino alla fine del mese.

-o-

Si è effettuata con grande partecipazione di cittadini e di ospiti di Portorose una gita per Grado con un piroscafo dell'«Istria-Trieste». La gita si svolse ottimamente ed alla sera ebbe luogo il ritorno, a Pirano e Portorose.

-o-

Ferragosto ha portato a Portorose una folla di ospiti comprovinciali, che passarono lietamente le due feste a Pirano e nella vicina nostra spiaggia, tra i bagni, le feste al Palace Hotel ed al Casino, le gare di nuoto e gli altri divertimenti. Molto applaudita è stata la brava banda di Monfalcone, che giunse a Pirano con i gitanti di quella città, pure molto festeggiati. Numerosi pure gli arrivi negli alberghi e pensioni di Portorose, che vede la fine di agosto affollata di ospiti. Fra questi notiamo: dott. Enrico Fischer da Berlino, avv. Marco Luccich da Trieste, dott. Gualtiero Tötschel da Lauban, ing. Ugo Schelbbauer da Vienna, dott. Maria Luisa Manvill da Vienna, dott. Aurelio Gussich da Budapest, avv. dott. Emanuel Mimra da Praga, avv. Rudolf Beckmann da Reichenberg, avv. dott. Nicolas Kurthy da Budapest, avv. Enrico Budermann da Nova-Bona, cap. Carlo Kombossy da Budapest, dott. Enrico Knizek da Praga, Magg. Blaiso Mocsary da Budapest, prof. Josef Konicek da Rakovnik, dott. Irnerin Freund da Berlino, avv. Carlo Schermer da Praga, ing. Gastone de Giacomi da Trieste e molti altri.

Da Rovigno

La cerimonia di chiusura alla Colonia „Federico Riosa"

ROVIGNO, 19

Domenica nel pomeriggio si svolse alla colonia «Federico Riosa» il saggio finale a conclusione di un mese di attività nella colonia stessa. Intervennero tutte le autorità con alla testa il viceommissario prefettizio camerata dott. Riccardo Manzin ed i genitori dei coloniali invitati dal Segretario del Fascio cav. uff. dott. Arcidiacono.

La colonia era addobbata con tricolori e verde, mentre la capanna della direzione era stata trasformata in una stazione radio-trasmittente ad opera del camerata cav. Giacomo Calioni, anima di artista. Il saggio si iniziò con la presentazione dei coloniali che cantarono gli inni Giovinezza e Balilla e lanciarono poderoso il saluto al Re ed al Duce; quindi la piccola italiana Benussi Francesca pronunciò brevi parole di ringraziamento e di saluto con franchezza e grazia.

Il segretario del Comitato O.B. camerata Giuseppe Godena, fece quindi al Segretario del Fascio una relazione sull'attività svolta. Ringraziò il Segretario del Fascio, per volontà del quale sorse la colonia, per il costante affettuoso e diuturno appoggio dato; mise in evidenza l'apporto dato dal Comitato O.B. al quale era stata affidata la direzione tecnica della colonia; ebbe parole di plauso per la brava direttrice, maestra Beatrice Giamboi, per la sua opera efficace sia nel campo didattico che in quello amministrativo per il maestro Giusto Curto, per il camerata Fariello, oculato amministratore, per il camerata Luigi Benussi-Bellangelo, maestro ad honorem per le Giovani Fasciste e per gli Avanguardisti addetti. Concluse, inviando un pensiero di devota riconoscenza al Duce, presente sempre nella vita coloniale e nel cui nome i dirigenti avevano agito, agiscono e agiranno.

Alla relazione, che fu vivamente applaudita, rispose il Segretario del Fascio, assicurando che essi avevano meritato del Regime nell'esplicazione della loro opera nella duplice qualità di dirigenti dell'O.B. e di educatori fascisti.

Seguirono applauditi gli esercizi a corpo libero per piccole italiane e balilla, il giuoco delle clave per piccole italiane, il giuoco della palla rilanciata per balilla; una corsa veloce per balilla fu vinta da B. Fonio, quelle dei coppi e delle corde furono vinte la prima a pari merito dalle P.I. Colangeli Lucia e Veggian Caterina, la seconda dalla P.I. Veggian Caterina.

Il saggio si concluse con la radio-rivista, rievocante le tradizioni patriottiche delle nostre cittadine istriane attraverso le loro canzoni e le loro glorie, ottenne un vivissimo successo e fu applauditissima.

Furono quindi distribuiti ai coloniali dei cioccolatini, dono del cav. uff. dott. Arcidiacono, mentre i doni premio consistenti in torte e cioccolato furono offerti dalla signora Matilde Godena e dai camerati cav. Biondi dott. Giovanni, Luigi Benussi-Bellangelo e Luigi Godena.

Prima dell'ammaina bandiera, il Segretario del Fascio annunciò che, fidando nella provvidenza, la colonia che ha dato sì brillanti risultati sarebbe rimasta aperta fino a sabato prossimo. L'annuncio fu accolto con vivissimo compiacimento dai coloniali e dai genitori che si accomunarono anche nel suggestivo e commovente rito dell'ammaina bandiera. Si formò quindi un corteo, con alla testa le autorità cui seguivano la brava banda del Fascio Giovanile — che aveva suonato durante tutta la festa — e i genitori ed i parenti dei bambini. I coloniali diedero sfogo alla loro traboccante gioia cantando gli inni della Patria, della Rivoluzione e della guerra italo-abissina. Il corteo si sciolse in piazza V.E. III. di fronte al monumento della Redenzione con il saluto al Re ed al Duce.

Elargizioni — Per onorare la memoria della loro mamma Benedetta ved. Ivo, le figlie elargiscono lire 500 pro fondo intangibile della Pia Congregazione di Carità di Rovigno; per lo stesso titolo il fratello Rocco Rocco versò lire 100 alla Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria del compianto cav. uff. Giorgio Vianelli hanno elargito, il cav uff. Luigi Candussi-Giardo lire 100 pro Congregazione di Carità; dal Municipio lire 100 pro O. Balilla; dott. Biondi lire 25 pro Congregazione di Carità.

Chiusura del corso di disegno per falegnami — Iersera, nella sala dell'O.B. gentilmente concessa, si chiuse il corso costruttivo organizzato per i falegnami di Rovigno dal benemerito Istituto delle Piccole Industrie di Trieste, Istria e Carnaro, in unione alla Federazione artigiana di Pola.

Il corso, che ebbe principio la sera del 31 luglio, fu frequentato da ben 20 artigiani del legno, fra padroni ed artigiani, che tutte le sere ebbero modo di apprendere nozioni tecniche costruttive impartite loro con rara competenza dall'insegnante specializzato G. Rustia di Trieste.

Alla cerimonia di chiusura intervennero le autorità locali con alla testa il Segretario del Fascio. Dopo il saluto al Duce, il cav. Arcidiacono pronunciò un breve discorso esprimendo il suo compiacimento al bravo insegnante sig. Rustia che nel breve corso aveva dato luminosa prova della sua competenza e passione ca gli artigiani presenti che avevano seguito il corso con amore e diligenza veramente ammirabili. Esaltò la magnifica fusione esistente fra gli elementi intellettuali e manuali e in genere in tutti i rapporti del lavoro nella nostra Patria per volontà del Regime e si augurò che simili corsi siano tenuti anche per le altre categorie artigiane, perchè non vada perduto il buon nome che i nostri artigiani godono in tutta la regione e ovunque siano chiamati a prestare la loro opera. Il corso ha dato i suoi frutti, perchè accanto ai giovani desiderosi di apprendere si sono trovati gli anziani che non vogliono retrocedere.

Il prof. Rustia rispose ringraziando il segretario del Fascio e tutte autorità intervenute, il comitato dell'O. B. per aver non solo ceduto la sala maggiore, ma anche dato tutto l'appoggio per la riuscita del corso; rivolgendosi agli artigiani del corso, li spronò a mettere in pratica quanto avevano imparato e a perseverare nel costante miglioramento, così come vuole il Duce.

Gli intervenuti visitarono quindi la mostra dei disegni esposti, consistenti in mobili, infissi, serramenti sia in scala 1.-10 sia particolari costruttivi al vero. La mostra dimostrò chiaramente il perfezionamento ottenuto dai frequentanti.

La mostra, che comprende oltre 130 disegni, resterà aperta al pubblico per alcuni giorni.

L'onomastico di S.M. la Regina — Nella ricorrenza dell'onomastico di S. M. la Regina, la città si rivestì di tricolori e alla sera la banda del Fascio Giovanile tenne un breve concerto in piazza V. E. III gremita di folla, concerto che ebbe inizio con la Marcia Reale e Giovinezza.

Da Parenzo

Illustri ospiti

PARENZO, 19

Il movimento dei forestieri è quanto mai lusinghiero, poichè l'Hotel Riviera in quest'ultimo tempo è in piena attività.

Sono illustri ospiti di tutte le nazionalità: tedeschi, austriaci, inglesi, americani, personalità dell'arte, della letteratura e della migliore società italiana e straniera.

Fra i molti abbiamo notato la nobildonna Anna Maria, Principessa Callimachi, lo scrittore Riedmann von Wilhelm, la scrittrice Wieckert baronessa Editta che si interessa appassionatamente dei monumenti della città e la cantante d'opera Hadrabava Nedbalova.

Non solo il nostro maggior Hotel accoglie giornalmente un buon numero di villeggianti, ma anche gli altri alberghi sono ottimamente frequentati. E' di buon auspicio il numero non indifferente di turisti che visitano quest'estate la città. La rinascita di Parenzo nel campo turistico è ormai sicura.

Il podestà Godeas sta affrontando dei problemi urbanistici che metteranno in grado di porre Parenzo accanto a qualsiasi centro turistico della provincia.

Crociera — Si è ancorata nel nostro porto la R. Nave «Simonetta» della scuola OREM, che si fermerà per alcuni giorni e potrà essere visitata dal pubblico.

STATO CIVILE DI POLA
20 agosto 1936-XIV

Nati	5
maschi 3, femmine 2	
Morti	6
maschi 2, femmine 4	
Matrimoni	3

Da Antignana

Trasferimento

ANTIGNANA, 19

Abbiamo appreso con dispiacere il trasferimento del Segretario comunale, camerata Paolo de Petris da Antignana a Erpelle. Fu dapprima Segretario del Fascio, ora Comandante del Presidio della M. V. S. N. e direttore del corso premilitare. Ottimo collaboratore del Fascio di Antignana fu attivissimo e bravo segretario del Comune tanto da meritare il più alto elogio. Godeva la massima stima da parte della popolazione e dell'autorità del Comune.

I fascisti e i cittadini di Antignana lo salutano con i migliori auguri.

CALENDARIO

A. 1936-XIV
AGOSTO
21
Venerdì
S. Giovanna

Leva il sole alle ore 5.12

Tramonta alle ore 19.04

1792 — Proclamazione della Repubblica francese.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Bollettino Meteorico del 20 agosto 1936:

Barometro a 0. e mare ore 14: 762.28; ore 19: 762.30; Termometro centigrado ore 14: 29.2; ore 19: 25.4; Umidità relativa ore 14: 71; ore 19: 83; Nubi quantità ore 14: 2-10; ore 19: 9-10; Nubi forma ore 14: Al cu; ore 19: id.; Vento direzione ore 14: SSW; ore 19: id.; Vento velocità ore 14: 9; ore 19: 5; Temperatura massima 30.1; minima 20.2.

Il Dott. Grado
riceve nel suo ambulatorio per le malattie della
Pelle - Veneree - Sifilitiche
ELETTROTERAPIA
Iniezioni endovenose 914
Orario 10-11 e 17-19.30
Via Garibaldi 11 vis-a-vis Arsenale
Aut. Pref. Pola N. 9353 Sau. dd. 13-6-35-XIII.

PRIMARIO
Dott. N. Caluzzi
specialista per le malattie della
pelle, veneree e sifilitiche
VIA MASSIMIANO N. 6
Tel. 2-27
Riceve dalle
ore 11-12.30 e dalle 17.30-19
Autorizz. Prefettizia - Pola 5760 - dd. 31-5-1935

CINE GARIBALDI
OGGI
il grandioso capolavoro
SHANGHAI
con
Loretta Young
e
Charles Boyer

IN TUTTE LE FARMACIE
a L. 2.70
CALLI
Guardarsi dalle imitazioni; chiedere sempre l'originale RYA.
duroni, occhi pollini spariscono usando l'antico unguento callifugo
RYA
Premiato con medaglia d'oro e gran premio all'Esposizione di Londra 1921
Preparazione della Farmacia
SPONZA TRIESTE - Rolano
Autorizzazione R. Prefettura Trieste. N. 8219-5113. dd. 25-1-1936.

LO SPORT

Le gare eliminatorie del 3.o Campionato Nazionale di caccia pratica

Il giorno 30 agosto p. v., presso la Tenuta dell'Opera Nazionale Combattenti di Altura (g. c.) si svolgeranno le gare eliminatorie di caccia pratica per la provincia d'Istria.

Ecco il programma delle gare:

Gara per razze a grande cerca e assimilabili (inglesi): 1) premio medaglia d'oro media e diploma; 2) premio medaglia vermeil e diploma; 3) premio diploma di III grado.

Gara per razze a cerca ristretta e assimilabili (continentali): 1) premio medaglia d'oro piccola e diploma; 2) premio medaglia vermeil e diploma; 3) premio medaglia d'argento e diploma.

I cani, cui sarà assegnato il primo, secondo o terzo premio, sono ammessi alla gara semifinale di zona.

Vige il regolamento della Federazione Nazionale Fascista Cacciatori Italiani.

Sono ammessi, promiscuamente, i cani (iscritti o non iscritti al L. O. dell'E. I. C. I.) di qualunque età appartenenti a cacciatori muniti di licenza in corso, residenti nel territorio della provincia.

I cani devono essere condotti esclusivamente dal proprietario.

Le iscrizioni, da effettuare su apposita scheda ,si ricevono presso l'Associazione Provinciale Cacciatori (via Barbacani 9) dalle 10 alle 11 e dalle 16 alle 19 tutti i giorni, fino al 28 agosto incluso.

La tassa d'iscrizione è di lire 20 ridotta del 50 per cento per i soci delle Sezioni.

La gara avrà inizio alle ore 6.

Mezzi di trasporto con autocorriera (biglietto a pagamento).

La scheda d'iscrizione ed il regolamento federale si possono ritirare presso l'Associazione Provinciale Cacciatori, che li potrà inviare anche in seguito a richiesta.

La manifestazione natatoria a Vergarolla

La finale della „Scarioni" vinta da Sambli del Dop. Primavera

Si sono svolte a Vergarolla, presso la sede della S. N. Pietas Julia, organizzate dal Comitato provinciale della F. I. N. e dal Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento, le gare per la «Coppa Scarioni».

Le gare hanno avuto un esito brillante, tanto per il numero dei concorrenti, quanto per i risultati. L'organizzazione è stata ottima, e tutte le gare, come pure la finale della «Scarioni» hanno avuto uno svolgimento entusiasmante.

Ecco i risultati tecnici:

Finale «Coppa Scarioni» metri 100 stile libero: 1) Sambli Bruno in 1'12" e 2/5, Dopolavoro Rionale Primavera; 2) Stefani Bruno in 1'14" e 3/5, Dopolavoro Rionale Siana; 3) Lagalla Carmine in 1'15" e 1/5, R. G. Finanza; 4) Dazzara Anteo, Dop. Rionale Primavera; 5) Drioli Alberto, Dop. Rionale Primavera; 6) Sorbola Mario.

Finale 50 metri a rana: 1) Gancia Mario in 42", Dop. Rionale Primavera; 2) Locchi Mario, Società Nautica Pietas Julia; 3) Bucavelli Nino, Dop. Rionale Primavera; 4) Vernier Vito, Società Nautica Pietas Julia; 5) Locchi Lucio, idem.

Finale 50 metri ragazzi sotto i 16 anni: 1) Sabaz Ferruccio in 34" e 6/10, S. N. Pietas Julia; 2) Porcari Saverio in 35" e 8/10, id.; 3) Robba Ferruccio, id.; 4) Surich Eraldo, O. N. B.; 5) Sorbola Egidio, id.; 6) Grubissa Claudio, id.

Finale 50 metri ondine: 1) Porcari Maria, in 42", S. N. Pietas Julia; 2) Plaustro A. in 45", Dop. Rionale Primavera.

Finale 400 metri stile libero: 1) Sambli Bruno in 6'16", Dop. Rionale Primavera; 2) Stefani Bruno, in 6'21" e 2/5, Dop. Rionale Siana; 3) Drioli Alberto, S. N. Pietas Julia; 4) Sauro Alfredo, Dop. Rionale Siana; 5) Fonda Mario, S. N. Pietas Julia ;6) Lagalla Carmine, R. G. di Finanza.

Finale 50 metri dorso: 1) Sabaz Ferruccio in 39" e 9/10; 2) Radioni Aldo in 41" e 4/10, Dop. Rionale Primavera.

Finale staffetta mista 3x50 metri: 1) Dop. Rionale Primavera in 2'2" (Gancia M., Radioni A., Dazzara A.); 2) S. N. Pietas Julia in 2'4" e 2/10 (Sabaz F. Drioli A. Bucavelli O.).

Finale staffetta veloce 4x50 metri: 1) Dop. Rionale Primavera in 3'45" (Sambli B., Dazzara A., Gancia M., Lagalla C., Sorbola M.); 2) S. N. Pietas Julia in 3'56" e 1/10 (Stefani B., Volani V., Penco A., Sauro A., Porcari S.).

L'apertura ufficiale della stagione di polo a Brioni

Domenica prossima, 23 agosto, avrà luogo a Brioni l'apertura ufficiale della stagione di «polo».

Si svolgerà, in tale occasione una partita di «polo», tra due forti squadre che si disputeranno le «Coppe d'Apertura» offerte dalla Gestione Governativa di Brioni. Per la gara vi è molta attesa, poichè le squadre hanno già da tempo iniziato la loro preparazione.

Alla manifestazione che si inizierà alle ore 17, assisteranno le autorità.

TURNO DELLE FARMACIE
Servizio notturno fino al 22 corr. Ricci (Via Carducci).

Edito e stampato dalla «UNIONE EDITRICE ISTRIANA»
Dir. On. GIOVANNI MARACCHI
Red. capo resp.: Ruggero Pascucci

Orario dei Piroscafi della Compagnia Adriatica di Navigazione

ARRIVI

LUNEDI: Ore 13 dalla Dalmazia, celere; Ore 14 da Fiume, postale; Ore 16 da Venezia, celere; Ore 17.30 da Trieste, postale.
MARTEDI: Ore 12.30 da Fiume, celere.
MERCOLEDI: Ore 11.30 da Lussino-Ancona, postale; Ore 15 da Trieste, postale; Ore 16 da Venezia, celere; Ore 16.45 da Trieste. celere.
GIOVEDI: Ore 0.30 da Venezia-Trieste, postale; Ore 10 da Cherso, postale; Ore 12.30 da Fiume, celere; Ore 23.15 da Ancona, postale.
VENERDI: Ore 13 dalla Dalmazia, celere; Ore 15.15 da Fiume, postale; Ore 20.30 da Trieste. postale.
SABATO: Ore 0.30 dalla Dalmazia, celere; Ore 1 da Venezia, celere; Ore 16.45 da Trieste, celere; Ore 23.15 da Ancona, postale; Ore 24 da Fiume, celere.

PARTENZE

LUNEDI: Ore 13.30 per Trieste, celere; Ore 14.15 per Trieste e scali, postale: Ore 16.30 per Fiume, celere; Ore 18.30 per Lussino-Ancona, postale.
MARTEDI: Ore 13 per Venezia, celere.
MERCOLEDI: Ore 13 per Ancona, postale; Ore 15.30 per Cherso-Fiume, postale; Ore 16.30 per Fiume, celere; Ore 17.15 per la Dalmazia, celere.
GIOVEDI: Ore 1.30 per la Dalmazia, postale; Ore 13 per Venezia, celere; Ore 14 per Cherso-Fiume, postale con trasbordamento a Cherso; Ore [illegible] Trieste, postale.
VENERDI: Ore 13.30 per Trieste, celere; Ore 22.30 per Ancona, postale.
SABATO: Ore 1.30 per Fiume celere; Ore 2 per Trieste-Venezia, postale; Ore 6.30 per Cherso-Fiume, postale; Ore 17.15 per la Dalmazia, celere; Ore 24 per Trieste, postale.
DOMENICA: Ore 0.30 per Venezia, celere.

ORARIO delle FERROVIE

PARTENZE

Per Trieste C. M.: A. L. (2-3 cl.) 5.15; M. (2-3 cl.) 12.45; D. (1-2-3 cl.) 15.50; A. L. (2-3 cl.) 19.

Per Canfanaro: M. (3 cl.) 7.25; M. (3 cl.) 17.40; (non si effettua al sabato od alla domenica); M. (3 cl.) 13.40 (si effettua solo al sabato).

ARRIVI

da Trieste C. M.: O. 9.35: D. L. 11.30; M. 18.56; A. L. 21.55.
da Canfanaro: M. 7.10: M. 16.41.

ACQUA DI ROMA

antica efficacissima provata specialità per ridonare ai capelli e barbe bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castano e nero morato senza macchiare la pelle e la biancheria. Deposito Generale Ditta Nazzareno Poleggi. Via della Maddalena 50, Roma. Isola d'Istria: Farmacia Edoardo Cruscio. In Rovigno e Istria: Drogheria Curti, POLA: Magazzini Gelletti, Via Sergia 39.

Il Municipio di Rovigno compie il mesto ufficio di partecipare la morte del

Cav. Uff. Giorgio Vianelli sen.

già benemerito suo commissario prefettizio.

Rovigno, 20 agosto 1936-XIV.

La S. Messa in suffragio dell'anima eletta della nostra adorata

Mamma

avrà luogo domani sabato 22 corrente alle ore 6.30, nella Chiesa dei SS. Cuori.

Famiglia TOMBINI

Pola, 21 agosto 1936-XIV.

AVVISI ECONOMICI

Offerte
Camere mobiliate - Pensioni private
La parola L. 0.20, minimo L. 2 G

AFFITTANSI camera, cucina, ammobiliato. Rivolgersi Carducci 4, negozio Pollami. 3940G

AFFITTANSI camera matrimoniale, cucina indipendente. Visitabile mattino. Via Nascinguerra 3, I destra 3943G

AFFITTANSI camera, cucina ammobiliatai ndipendente, luce, gas. Kandler 36, panetteria. 3951G

AFFITTASI stanza ammobiliata volendo vitto. Via Carlo Defranceschi 35. 3950G

MATRIMONIALE e cucina mobiliato affittansi. Ulivo Grion 9, Port'Aurea. 3953G

Offerte
di botteghe, appartamenti, magazzini
La parola L. 0.20, minimo L. 3 L

AFFITTANSI 5 camere, cucina, bagno. Adua 33. 3937L

APPIGIONANSI cinque camere, cucina, bagno eventualmente ufficio. Rivolgersi Largo Oberdan 16. 3946L

AFFITTASI centro Dignano casa con due quartieri di tre camere, cucina, accessori, liscivaia, rimesso tutto a nuovo e locale uso negozio. Rivolgersi «Corriere». 3954L

Vendite d'occasione
La parola L. 0.20, minimo L. 2 N

VENDONSI letto, susta, materassi, sofà, poltrone. Angolo Tartini-Cosia 4. 3944N

Commercio e Industria
La parola L. 0.40, minimo L. 4 P

PERMANENTI elettrico e vapore di massima concorrenza e perfeziono Salone Marini, Campomarzio 3. 3932P

RADIO qualsiasi marca Lire 50 mensili, abbonamento gratuito. Magazzini Gelletti. 3945P

DA Basalisco, camiciolo novità, ultimi arrivi a prezzi ridottissimi. Visitateci. 3947P

DA Basalisco sono arrivate le ultime novità in camicie da uomo. Prezzi convenienti. 3948P

VENDONSI salottino in vimini, cucina completa, occasione. Rivolgersi «Corriere». 3952P

Gli orari delle aviolinee dal 19 aprile al 3 ottobre 1936-XIV

Trieste Pola Lussino Zara Ancona
Giornaliera (Esclusa la domenica)

7.50	p.	Trieste	a.	17.40
8.35	a.	POLA	p.	16.55
8.45	p.	POLA	a.	16.40
9.25	a.	Lussino	p.	16.—
9.35	p.	Lussino	a.	15.50
10.15	a.	Zara	p.	15.10
10.50	p.	Zara	a.	10.10
12.15	a.	Ancona	p.	8.45

In coincidenza con la suddetta linea:

6.30	p.	Roma	a.	14.30
8.—	a.	Ancona	p.	13.—

Fiume-Venezia
(con coincidenza da e per l'Europa Centrale)
(Giornaliera esclusa la domenica)

7.15	p.	Fiume	a.	18.25
7.20	a.	Abbazia	p.	18.20
7.25	p.	Abbazia	a.	18.15
8.10	a.	POLA	p.	17.30
8.20	p.	POLA	a.	17.20
9.20	a.	Venezia	p.	16.20

Idroscalo S. Andrea
(Coincidenze: a Pola (Brioni) da e per Lussino, Zara e Ancona. A Venezia con i servizi dell'Europa Centrale).

Linea Trieste Venezia .
Giornaliera (Esclusa la domenica)

Trieste p. 8.25; Venezia a. 9.25 (Idroscalo S. Andrea). Venezia p. 16.30; Trieste a. 17.30. (Coincidenza a Venezia con i servizi dell'Europa Centrale).

Il servizio dei motoscafi è gratuito. Funziona pure uno speciale servizio di autovetture.

Gli uffici e la direzione dello Scalo di Pola si trovano in Riva Vittorio Emanuele III.

Soltanto per oggi dalle ore 4 in poi al

Cine Arena

si rappresenterà un dramma misterioso e avvincente... una vicenda d'amore e di gelosia, da cui il cinismo di un uomo troppo fortunato con le donne fa scaturire la scintilla mortale

AURORA TRAGICA

Domani
ritornerà a noi, la deliziosa e cara attrice:
Grace Moore
nell'indimenticabile capolavoro:

Sulle ali della canzone

Cinema „IDEAL"

Ancora oggi e domani
continuano le repliche del capolavoro

AMANTI SENZA DOMANI

affascinante - suggestivo dramma passionale

PROSSIMAMENTE
il grandioso - turbinoso film

CARIOCA

Uno spettacolo indimenticabile di bellezza e di giovinezza

PILLOLE di S. FOSCA
o DEL PIOVANO
[illegible]
Un astuccio di 5 pillole L. 0,50
Una scatola di 50 pillole L. 5.15
[illegible]
FARMACIA PONCI VENEZIA S. FOSCA
Aut. Prefett. N. 1632 - Venezia 8 febbraio 1935 XIII.

Leggete il "Corriere Istriano"

Appendice del «CORRIERE ISTRIANO» — Puntata N. 95

L'amante della morte

Grande romanzo ital
di CARLO COMELLI

Se la crisi è passata, tornerà... Lo so!... Ne sono certa!... Anche se lui non mi amasse, vi è qui suo figlio ,che adora e di cui io sono la madre.

Quanto era diversa da Delfina! E come ognuna di esse esprimeva diversamente l'angoscia e il dolore!

L'artista era un essere tutto istinto, che si ribellava contro la sorte, che lottava, che mostrava i denti e le unghie, che si raggomitolava su se stessa, per meglio slanciarsi e che, vinta mandava urli di belva ferita.

Yvonne Saint-Clair, invece, rimaneva immobile nella poltrona. Soltanto le sue mani si muovevano. E i suoi sentimenti, la sua passione le si riflettevano; appena percettibili, nella voce.

Quale delle due commuoveva di più?

Deffoux non avrebbe potuto dirlo, ma sentiva l'atmosfera soffocante del salottino. Aveva il petto chiuso. Gli sembrava che l'aria gli mancasse.

Si chiedeva come mai facesse quella donna a non scoppiare ad un tratto in singhiozzi. Era evidente che si conteneva. La sentiva ma[illegible] Avrebbe voluto [illegible] gridare la propria disperazione.

E invece, lei a bassa voce chiese:

— Quella donna è bella?

Lui non rispose. Ma arrossì violentamente. E la signora Saint-Clair proseguì sullo stesso tono:

— Si deve essere bellissima...

Il brigadiere non aveva più nulla da sapere. Quel colloquio era stato più importante, di quanto avesse sperato.

Ma, mentre lui aveva creduto di raccogliere indicazioni, che avrebbero chiarite le cose, queste, invece ,si complicavano o più esattamente si avvolgevano come in una nebbia morbida, fatta d'angoscia.

La parola follia era stata ancora pronunciata. Ma l'aspetto di essa dava alla figura di Giovanni Saint-Clair una complessità più dolorosa e misteriosa.

Quale mistero portava, egli, dunque, in sè?

E quale era la sua vita intima, la sua vera vita, tra quelle due donne tanto diverse, accanto alle quali lui riusciva a mostrarsi e ad essere alternativamente un uomo tanto differente.

Era il castellano un poco lontano, [illegible] annoiato di Pouilly oppure l'uomo del piccolo ristorante di via Caumartin, l'amante appassionato e felice di Delfina?

Era mai possibile che quell'amante non fosse che una specie di sonnambulo irresponsabile, inconsistente, chiamato a risvegliarsi da un'ora all'altra e a non ricordarsi più nemmeno della sua amante?

— Conoscete la principessa Algarotti? - chiese improvvisamente Deffoux, senza nemmeno sapere il perchè.

— La conosco, non intimamente, però. L'ho incontrata varie volte in società...

— Recentemente?...

Lei arrossì.

— Il giorno stesso della fuga di mio marito. Anzi, la notte stessa. Eravamo appena arrivati da Pouilly. Siccome non abbiamo più nostra madre e nostro padre non si occupa che dei suoi cavalli, mia sorella, che non è sposata, non ha molte occasioni per uscire. Eravamo ancora in vestito da viaggio, quando Gisella venne a pregarci di accompagnarla la sera al «Ballo di Primavera» all'«Opera». Io adoro mia sorella... E insistei con Giovanni, perchè acconsentisse... Ci andammo... E là che rividi la principessa Algarotti, che non avevo più incontrato da diversi anni. Ci venne incontro sorridente. Salutò famigliarmente mio marito, ma questi non la riconobbe, nemmeno quando lei gli parlò di una certa villa di Ginevra... E' tutto... Il colloquio non durò che qualche minuto... Ho potuto capire che Giovanni aveva incontrata la principessa Algarotti durante le poche settimane, che aveva preceduta la sua ferita, e che di lei, come del suo ferimento, egli non si ricordava. Per questo, durante la serata ,cercai d'incontrare ancora la nostra amica, per spiegarle quell'assenza di memoria, della quale lei avrebbe potuto offendersi... Ma non la trovai.

Deffoux si era alzato. Preferiva chiudere il colloquio a quel punto.

— Continuerò la mia inchiesta! — disse, come conclusione. — E spero ritrovare vostro marito fra non molto...—

(Continua)